



Banca Popolare di Cividale

Società Cooperativa per Azioni

Dichiarazione non finanziaria
2017



CONCRETAMENTE

GRUPPO DEL 1986

Indice

Lettera del Presidente.....	3
La Banca Popolare di Cividale dal 1886 a oggi	4
Le principali tappe della nostra storia	4
La Banca Popolare di Cividale Oggi.....	5
Missione, Filosofia e Valori.....	8
Strategia.....	10
Creazione di valore economico	10
Governance, compliance e sostenibilità	13
La Governance della Banca.....	13
Il sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi.....	17
Etica e integrità nella gestione del business e contrasto alla corruzione	18
La Sostenibilità per Banca Popolare di Cividale.....	20
L’ascolto degli Stakeholder.....	23
Analisi di materialità.....	26
Territorio e comunità.....	29
Relazioni con i soci.....	29
Sostegno alla Comunità	31
Rapporti di fornitura.....	35
Prodotti e servizi	37
L’attenzione verso le famiglie e le imprese del territorio	37
Politica di credito e prodotti e servizi etici/green	38
Centralità del cliente e innovazione e qualità del servizio	39
Trasparenza nelle comunicazioni e sicurezza e protezione dei dati	42
L’importanza del capitale umano.....	44
Composizione del personale	44
Diversità, pari opportunità e inclusione	48
Formazione e sviluppo del personale.....	49
Remunerazione e sistemi di incentivazione	52
Welfare, benessere dei dipendenti e tutela dei diritti umani	52
Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.....	53
Ambiente	56
Impegno per la tutela dell’ambiente.....	56
Gestione delle risorse	57
Consumi energetici ed emissioni.....	57

Acquisto e impiego responsabile delle risorse	60
Rifiuti	61
Acqua	62
Appendice	63
Nota Metodologica.....	63
GRI Content Index.....	66
Relazione della Società di revisione indipendente	72

Lettera del Presidente

«Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti? Non vi è al di là del ritmo apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica?».

Così affermava Adriano Olivetti nel discorso ai lavoratori pronunciato in occasione dell'inaugurazione del nuovo stabilimento Olivetti a Pozzuoli nel 1955.

L'attualità di queste domande è sconcertante e l'urgenza di risposte valide a questi interrogativi è necessaria per ripensare alle modalità di creazione di valore dell'impresa di oggi e, soprattutto, del domani.

La crisi economica e finanziaria che negli ultimi dieci anni ha travolto imprese e mercati e messo in discussione modelli e principi di management, dimostratisi inadatti, impone approcci manageriali capaci di coniugare valori economici ed etici in una visione allargata e responsabile della creazione e diffusione del valore.

Dopo un lungo percorso iniziato diciassette anni fa con le raccomandazioni della Commissione Europea di Bruxelles nel Libro Verde "Promuovere un quadro per la responsabilità sociale delle imprese" si è giunti, con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 30 dicembre 2016 n. 254 di attuazione della direttiva europea del 22 ottobre 2014 n. 95, al rendere obbligatorio, per gli enti di interesse pubblico, la redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). Una dichiarazione che deve contenere tutte le informazioni rilevanti per l'attività svolta dall'azienda e gli impatti prodotti e riportare i contenuti minimi su determinati temi quali l'ambiente, i diritti umani, la società, la corruzione, il personale e le diversità.

Molto prima che la Commissione Europea spingesse in questa direzione, esisteva già una imprenditoria italiana illuminata, di cui Adriano Olivetti era un degno rappresentante, che nel suo DNA aveva a cuore la società, i dipendenti e il territorio. Quel DNA che certamente era già presente nei 128 soci fondatori che oltre 130 anni fa diedero vita alla nostra banca.

Un'azienda, la nostra, i cui principi ispiratori ed i valori fondanti, tuttora validi e odierni, sono quelli di una realtà imprenditoriale, locale e di relazione, che contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento in una logica di creazione di valore per tutti gli stakeholder: soci, clienti, dipendenti, fornitori, istituzioni e comunità locale.

Siamo convinti che la Dichiarazione Non Finanziaria rappresenti per la nostra realtà aziendale uno strumento in grado di fotografare con tutte le sue sfumature il valore che essa crea per tutti i suoi stakeholder e per il suo territorio.

Buona lettura

Dott.ssa Michela Del Piero

Presidente

Banca Popolare di Cividale

La Banca Popolare di Cividale dal 1886 a oggi

Le principali tappe della nostra storia

1886 Nasce la Banca Cooperativa di Cividale Società Anonima a capitale illimitato.

1949 L'Assemblea straordinaria approva il mutamento della denominazione dell'Istituto in Banca Popolare di Cividale Società Cooperativa a responsabilità limitata.

Al cambio di Statuto e denominazione, si accompagna l'espansione sul territorio con l'apertura delle prime filiali.

2000 Nasce la Banca di Cividale S.p.A. controllata della Banca Popolare.

Alla nuova società viene affidata l'attività commerciale di rete, mentre la Banca Popolare mantiene un'azione di direzione e coordinamento.

2001 La Banca di Cividale acquisisce la Banca Agricola - Kmečka Banka di Gorizia.

Un'operazione che consente alla Banca di acquisire nuovi sportelli in una realtà particolarmente aperta al commercio internazionale, favorendo nel contempo un ulteriore radicamento nel territorio.

2002 Nasce il Gruppo Banca Popolare di Cividale.

Il processo di rinnovamento societario e delle acquisizioni trova sbocco finale nella costituzione del gruppo bancario, nel quale la Banca Popolare di Cividale funge da capogruppo e assume il controllo societario e di indirizzo strategico. Un'operazione volta a garantire lo sviluppo nella massima autonomia.

2006 Nasce Civileasing S.p.A. società di leasing del Gruppo Banca Popolare di Cividale.

Un'ulteriore opportunità che la Banca offre alle imprese del territorio per il finanziamento dei propri progetti di sviluppo.

2007 Nasce Tabogan S.r.l. società del Gruppo Banca Popolare di Cividale.

L'operazione consente la specializzazione nella gestione del patrimonio immobiliare.

2009 Acquisizione del 51% del capitale sociale di Nordest Banca S.p.A.

Un nuovo passo per un consolidamento sempre maggiore del Gruppo sul territorio e per l'espansione dei servizi alla clientela.

2013 La Banca Popolare di Cividale incorpora le controllate Banca di Cividale S.p.A. e Nordest Banca S.p.A.

La fusione per incorporazione delle società controllate assicura maggiore snellezza organizzativa alla Banca e semplificazione dei processi decisionali.

2015 Perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione di Tabogan S.r.l. e di Civileasing S.p.A. in Banca Popolare di Cividale

La fusione rientra nell'ambito del progetto di semplificazione e riorganizzazione della struttura societaria della Banca.

2016 Costituzione di CiviESCO S.r.l.

La Banca Popolare di Cividale ha costituito una nuova Energy Service Company, denominata "CiviESCO".

La Banca Popolare di Cividale Oggi



La Banca Popolare di Cividale, operante principalmente nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale, viene fondata nel 1886 come Banca Cooperativa di Cividale e in seguito diventa Banca Popolare nel 1949.

Banca Popolare di Cividale, operando ancora oggi secondo i valori originari delle banche popolari, quali localismo e mutualità, si pone come interlocutore a supporto delle imprese e delle famiglie del territorio offrendo una svariata gamma di prodotti e servizi al dettaglio.

Nel 2002 assume la forma di gruppo bancario, con il nome di Gruppo Banca Popolare di Cividale, a seguito di una politica di alleanze e accordi di partnership con realtà in grado di offrire a una Banca locale autonoma una serie di servizi adeguati alle nuove sfide e dimensioni del mercato globale.

Negli anni successivi, nel ricercare una maggiore snellezza organizzativa e semplificare i processi decisionali, conclude le operazioni di fusione per incorporare le controllate in Banca Popolare di Cividale e l'intera struttura societaria viene riorganizzata.

Articolazione territoriale della Banca Popolare di Cividale

Banca Popolare di Cividale è presente nel territorio delle quattro province della Regione Friuli Venezia Giulia (Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste) e nelle tre province del vicino Veneto orientale (Treviso, Venezia e Belluno). In particolare, al 31 dicembre 2017, l'articolazione territoriale della Banca risulta composta da 67 sportelli operativi così distribuiti:



Prodotti e servizi

La Banca opera prevalentemente nei servizi bancari e finanziari al dettaglio per le famiglie e le imprese dei territori in cui è presente. Le radici culturali della Banca trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito, creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio.

L'offerta commerciale della Banca per i privati può esser raggruppata in tre macro aree di prodotti e servizi riconducibili ai bisogni di:

- pagamento/servizio;
- finanziamento;
- investimento/sicurezza.

Prodotti di pagamento e servizio

Nel comparto dei conti correnti, l'offerta di soluzioni diversificate, in grado di soddisfare le specifiche esigenze della clientela, ha contribuito ad incrementare il numero di nuovi clienti che hanno deciso di scegliere la Banca Popolare di Cividale. Nel 2017 la Banca ha registrato un incremento della clientela del 2%.

Nell'ambito dei Servizi Bancari via Internet, nel corso del 2017 in concomitanza con il cambio del sistema informatico è stata rilasciato il nuovo applicativo di internet Banking "BPC online", attivo dal mese di ottobre sia per i clienti consumatori che per gli altri Clienti (professionisti, imprese ed enti).

La fase di passaggio, che ha interessato contemporaneamente tutti gli utenti, ha evidenziato alcuni disagi, concentrati nelle prime settimane successive al cambio e progressivamente risolti.

E' altresì proseguito l'incremento dell'utilizzo da parte della clientela (sia privata che aziendale) del servizio consultativo/dispositivo per operare con la Banca via Internet, in ambiente sicure, 24 ore su 24, direttamente dal proprio domicilio o in mobilità sui vari dispositivi (PC, tablet e smartphone): a fine anno gli utenti attivi dei diversi servizi (internet banking monobanca e CBI multibanca attivi e passivi) erano circa 40.000 in crescita del 2% rispetto all'anno precedente.

I presidi di sicurezza attivati, anche nel corso del 2017 si sono dimostrati efficaci, in considerazione della esigua consistenza di fenomeni fraudolenti, dovuti a non osservanza delle elementari prassi di sicurezza da parte di alcuni utenti.

Il comparto delle carte di pagamento ha ottenuto positivi risultati anche nel corso del 2017: le carte di credito CartaSi hanno raggiunto le 22.250 carte attive (in crescita del +10%) mentre le carte di debito Bancomat® Maestro in circolazione sono 38.500 (+ 6%).

In dipendenza del cambio di sistema informatico le carte prepagate CiviPay hanno dovuto essere sostituite con analogo prodotto emesso da CartaSi (ora Nexi); il processo di sostituzione è tuttora in corso.

Il numero di terminali POS installati presso esercizi commerciali è pari a 3.122 unità, in crescita del 4% rispetto l'anno precedente con volumi intermediati in crescita a 138,8 milioni di euro (+15,4%).

Finanziamenti ai consumatori

Durante il 2017 l'attività della Banca si è focalizzata nel mantenere l'offerta di credito adeguata alle esigenze espresse dalle famiglie per garantire la possibilità d'accesso al bene abitazione.

Per quanto riguarda il comparto dei prestiti personali, l'offerta commerciale è caratterizzata dalla gamma di prodotti denominata "Civiprestito" e dai prodotti di finanziamento destinati ad iniziative di risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, denominati "Ecoprestito". Completano l'offerta di prodotti di finanziamento alle famiglie i prestiti Deutsche Bank, con cui la Banca ha stretto un accordo commerciale operativo dall'inizio dell'anno.

Prodotti d'investimento/sicurezza

L'offerta commerciale relativa all'area investimento/sicurezza è formata da prodotti d'investimento, prodotti del risparmio gestito, polizze finanziarie, sicurezza (in particolare nel ramo danni con prodotti del partner ITAS Mutua), conti di deposito denominati "Civiconto Deposito", "ContoGreen" (conto di deposito riservato esclusivamente a clienti del canale internet).

La prosecuzione da parte della BCE di una politica monetaria molto espansiva con i tassi ufficiali confermati a livello zero e l'accelerazione della crescita economica a livello globale hanno creato le condizioni per registrare un anno record nei listini azionari europei. A questo si è unito un calo della volatilità dei mercati stessi che ha ulteriormente favorito gli investimenti della clientela nel risparmio gestito. Non bisogna infine dimenticare l'introduzione dei PIR che è stata una novità importante che, con i suoi indubbi vantaggi per i risparmiatori, ha ulteriormente contribuito a trascinare la raccolta. Il settore che ha intercettato la parte preponderante di questi flussi positivi è stato quello dei Fondi comuni e delle Sicav che per la Banca ha fatto registrare una crescita del 7,7% rispetto al 2016.

Finanziamenti alle imprese

La Banca Popolare di Cividale offre iniziative per facilitare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, al fine di mitigare gli effetti negativi del ciclo economico e sostenere la ripresa del ciclo economico. Rilevante è l'operatività diretta con il Fondo di Garanzia per le PMI (L.662/1996)

Grazie alle garanzie prestate dal sistema dei Confidi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto vengono erogati nuovi crediti e, grazie al vantaggio finanziario trasferito dalla BEI, sono erogati alle PMI finanziamenti a tassi di interesse competitivi.

La rafforzata presenza della Banca presso il sistema produttivo locale per promuovere i diversi strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia consentono di conseguire significativi risultati, facendo affluire ulteriori risorse di origine pubblica direttamente ai diversi settori produttivi.

In particolare per la clientela imprese la Banca è un punto di riferimento nell'offerta dei diversi strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia che permettono di far affluire ulteriori risorse di origine pubblica direttamente ai diversi settori produttivi. I finanziamenti agevolati a favore dell'industria, artigianato, commercio e servizi hanno registrato consistenti crescite dei nuovi crediti.

Missione, Filosofia e Valori

La Banca Popolare di Cividale ha come missione la creazione di valore nel tempo per:

- **i soci**, che credono in questa iniziativa e ai principi di mutualità propri delle banche popolari e che beneficiano di prodotti, servizi e condizioni a loro riservati;
- **i clienti**, le famiglie e le imprese che si rivolgono con fiducia alla Banca e hanno diritto ad ottenere risposte adeguate ai loro bisogni in termini di qualità di prodotti, servizi e della relazione;
- **i dipendenti**, che rappresentano uno dei principali fattori chiave del successo della Banca e possono continuare a contribuire al suo sviluppo con la formazione e la crescita professionale;
- **la collettività**, in quanto non può esserci vero progresso se la crescita economica non è accompagnata da crescita sociale, culturale, etica e morale.

La Filosofia

La gestione della Banca è ispirata ai principi e ai valori sanciti dal Codice Etico ed attuata attraverso una chiara definizione del ruolo e del funzionamento dei suoi organi di amministrazione e controllo.

La Banca Popolare di Cividale ambisce a divenire punto di riferimento per le famiglie, gli enti e gli operatori economici della Regione Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale al fine di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio in cui opera. La Banca intende continuare la propria attività in autonomia, individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

La Banca raccoglie il risparmio delle famiglie per erogare finanziamenti a privati e imprese del territorio, che a loro volta li impiegano per sostenere i consumi e per fare investimenti, creando così un circolo virtuoso a vantaggio di tutta la comunità locale.

Ha sempre dimostrato di rispettare i principi dell'autonomia, del localismo e della solidarietà, agendo secondo delle strategie aziendali in favore dei bisogni della comunità di riferimento. Il Valore Aggiunto lo investe a sostegno del tessuto economico, sociale e culturale del territorio in cui opera.

La Banca Popolare di Cividale vuole mettere in primo piano le esigenze e le aspettative della collettività, offrendo costante ascolto e sostegno ai propri clienti e valorizzando le relazioni che instaura con loro.

Ma si esprime anche relazionandosi con gli altri soggetti - cittadini, autorità, istituzioni -, intervenendo in diversi ambiti, dal sociale all'artistico-culturale fino a quello sportivo, tenendo conto che la filosofia di base di una Banca che ha nella propria ragione sociale la parola "popolare", vuole che il segno dei suoi interventi sia improntato al "poco a molti", piuttosto che il "molto a pochi".

I Valori ispiratori

Protagonista del cambiamento

La Banca Popolare di Cividale vuole essere protagonista del cambiamento interrogandosi con continuità sulla propria funzione e riprogettandosi in maniera innovativa ed efficace.

Autonomia

La Banca intende proseguire la propria attività in autonomia, individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

Integrità

Per la Banca Popolare di Cividale la correttezza, l'onestà, l'equità e l'imparzialità dei comportamenti all'interno e all'esterno dell'impresa costituiscono un comune modo di sentire e di agire. Nella condivisione di questi principi si instaurano rapporti duraturi con clienti e fornitori, generale trasparenza nelle relazioni con i terzi, consono ed equo riconoscimento del lavoro dei dipendenti.

Legalità

Tutti coloro che operano per conto della Banca sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti. Sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi normativi.

Responsabilità

Ciascun dipendente o collaboratore svolge la propria attività lavorativa ed il proprio incarico con impegno professionale, diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli impegni assunti.

Centralità del cliente

Il cliente è al centro delle scelte strategiche ed operative della Banca Popolare di Cividale. La relazione con i clienti si fonda sull'ascolto costante, al fine di poter offrire prodotti e servizi in continua evoluzione, adeguati ai bisogni e al livello di educazione finanziaria di ciascun cliente.

Imprenditorialità e coinvolgimento

Spirito di iniziativa, convinzione, impegno e coinvolgimento sono caratteristiche che contraddistinguono le persone che lavorano nella Banca. Queste stesse caratteristiche portano ad una ricerca della qualità e all'innovazione dei prodotti e dei servizi, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze della clientela.

Competenza e crescita professionale

La valorizzazione del capitale di competenza ed esperienze professionali, attraverso la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle relazioni tra le persone, costituisce il presupposto della crescita dell'Istituto nel tempo.

Etica e trasparenza

Responsabilità e correttezza sono i punti fermi nei comportamenti verso clienti, azionisti, collaboratori e verso l'intera collettività. Valorizzando la trasparenza nelle attività imprenditoriali e commerciali, il sostegno alle iniziative di solidarietà e il rispetto dell'ambiente, la Banca vuole continuare a contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in cui opera.

Identità e storia

Le radici culturali della Banca Popolare di Cividale trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito, creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio.

Strategia

Nel mese di giugno 2016 è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2016-2018. Il Piano risulta essere “Credibile, e Sostenibile” per la struttura e permette di rispondere alle domande previste dalle guidelines EBA per la definizione del modello di business. Rispetta il sistema di vincoli imposti dalla Prudenza, dal Contesto Competitivo e della Autorità di Vigilanza. Al tempo stesso mantiene i capisaldi di BPC: essere punto di riferimento affidabile per i propri clienti, sostenere il territorio e l'occupazione.

Grazie al piano l'immediato futuro della Banca Popolare di Cividale presenterà delle novità, pur nel solco della tradizionale “mission” che la caratterizza quale “Banca di territorio”.

Il nuovo Piano Industriale 2016-2018 prevede significative trasformazioni nella vita dell'istituto tra tagli nei costi, snellezze decisionali, razionalizzazione delle rete commerciale, innovazione tecnologica ed informatica e investimenti nel marketing e nella formazione del personale.

Le criticità sistemiche e il perdurare delle crisi economica, per quanto condizionanti, non hanno ridimensionato gli obiettivi di crescita in autonomia della Popolare che, forte di un rafforzamento patrimoniale, prevede nel triennio uno sviluppo degli impieghi netti e una “forte crescita” degli impieghi alle imprese con fondi di terzi.

La Banca ha inoltre deliberato il cambio della piattaforma informatica per dare maggiore efficienza alla gestione operativa che, unitamente ad altri fattori di controllo, consentirà nel corso dei prossimi anni a ridurre le spese amministrative ordinarie (cambio di piattaforma che è avvenuto nel corso del mese di ottobre).

La revisione profonda dei “processi chiave” e la semplificazione dell'organigramma per ridurre i tempi e gli stadi dei livelli decisionali a tutto vantaggio di una più tempestiva capacità di risposta alle esigenze della clientela è un altro punto qualificante del piano triennale che non trascurerà di occuparsi di un miglioramento nella gestione delle risorse. E' previsto al riguardo un investimento finanziario nel triennio per sostenere la formazione del personale.

Creazione di valore economico

Nel corso del 2017 la Banca Popolare di Cividale, in un contesto economico generale che mostra segnali di ripresa seppur con le difficoltà che il sistema bancario italiano sta vivendo, ha continuato a generare redditività con un risultato netto di 753 mila euro, dopo aver speso costi “una tantum” legati alla migrazione informatica per oltre 2,5 milioni di euro e contabilizzato 3,7 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, tra contributi al Fondo Nazionale di Risoluzione (BRRD) e al Fondo interbancario tutela depositi (DGS e Schema volontario) che vanno ad aggiungersi ai 13,2 milioni di euro versati nei passati esercizi.

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder. Nel corso del 2017 la Banca Popolare di Cividale ha generato un valore economico pari a circa 86 milioni di euro. Il valore economico distribuito dalla Banca è stato di oltre 78,6 milioni di euro. Il 52% del valore economico distribuito dal Gruppo è stato assegnato ai dipendenti e collaboratori, il 34% ai fornitori e il restante 14% all'amministrazione centrale e periferica. È stato trattenuto all'interno dell'Istituto il 9% del valore economico generato.

Valore economico diretto generato e distribuito¹

	(valori espressi in migliaia di euro)	2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati		78.746
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(18.787)
40. Commissioni attive		32.877
50. Commissioni passive (al netto delle spese per reti esterne)		(3.860)
70. Dividendi e proventi simili		818
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		182
90. Risultato netto dell'attività di copertura		0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		11.329
a) crediti		(240)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.564	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
d) passività finanziarie	5	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(23.678)
a) crediti		(20.640)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(3.821)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
d) altre operazioni finanziarie		783
Premi netti		0
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		0
190. Altri oneri/proventi di gestione		8.468
Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili/perdite da cessione)		0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		0
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(84)
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO		86.009
b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)		(26.198)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI		26.198
a) spese per il personale (incluse le spese per reti esterne)		(41.194)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI		41.194
280. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		0
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A TERZI		0
Utile distribuito agli azionisti		0
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI		0
b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse		(10.308)
Imposte sul reddito dell'esercizio (quota relative a imposte corr., var. imposte, riduz. imposte)		(221)
VALORE ECONOMICO DISTRIB. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA		10.529
b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità		(706)
Utile assegnato al fondo di beneficenza		0
VALORE ECONOMICO DISTRIB. A COLLETTIVITA' E AMBIENTE		706
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		78.626
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		642
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		2.322

¹ Per il calcolo del valore economico diretto generato e distribuito Banca Popolare di Cividale ha utilizzato il prospetto indicato dall'ABI.

180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	48
	Utili (Perdite) delle partecipazioni (quota sval./rival., rettif./riprese, altri oneri/proventi)	0
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	1.606
	Imposte sul reddito dell'esercizio (quota variazione imposte anticipate e differite)	2.011
290.	Utile destinato a riserve	753
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO		7.383

Per approfondimenti sull'andamento economico della Banca e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso si rimanda al documento "Relazione e Bilancio al 31.12.2017 della Banca Popolare di Cividale".

Governance, compliance e sostenibilità

La Governance della Banca

La Banca Popolare di Cividale è una Società Cooperativa per azioni. La proprietà della Società è suddivisa tra un azionariato diffuso che non può detenere una partecipazione superiore ai limiti previsti dal Testo Unico Bancario (di seguito anche "TUB") e dallo Statuto (attualmente 1%). I soci sono titolari del 88% del capitale sociale, mentre il restante 12% è di titolarità degli azionisti.

Lo statuto della Banca Popolare di Cividale prevede che l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, sia demandato:

- all'Assemblea dei Soci;
- al Consiglio di Amministrazione;
- al Comitato Esecutivo, se nominato;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore delegato, se nominato;
- al Collegio dei Sindaci;
- al Collegio dei Probiviri;
- alla Direzione Generale.

L'**Assemblea dei Soci** esprime la volontà sociale tramite delibere, nomine e conferimento di incarichi, in sede ordinaria o straordinaria, inerenti agli argomenti previsti dalla Legge e dallo Statuto, tra cui: la nomina e la revoca degli Amministratori e dei Sindaci e i relativi compensi e responsabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio e il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti. In particolare, attribuisce la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione al Consiglio di Amministrazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** (composto attualmente da 9 membri di cui 2 indipendenti, secondo la previsione statutaria art. 30 che prevede una composizione da 7 a 9 membri di cui un quarto in possesso dei requisiti di indipendenza) ha la funzione di supervisione strategica e di gestione della società. Dalla sua competenza restano esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla Legge e dallo Statuto.

Durante l'Assemblea del 29 aprile 2017, i soci della Banca Popolare di Cividale sono stati chiamati ad eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione in scadenza di mandato. Sono stati rieletti l'avvocato cividalese e vicepresidente Guglielmo Pelizzo e il dirigente d'azienda udinese e docente all'ateneo friulano Massimo Fuccaro, mentre di nuova nomina entra nel Consiglio di Amministrazione Riccardo Illy, presidente del gruppo Illy di Trieste. In seguito agli accordi in essere con Creval, importante stakeholder della Banca, è stato inoltre nominato Amministratore dall'Assemblea del 30 aprile 2016 il dott. Franco Sala a garanzia di una rappresentanza di stakeholder esterni nella governance della Banca.

Durante l'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 25 volte, con un tasso di partecipazione complessivo pari al 96%.

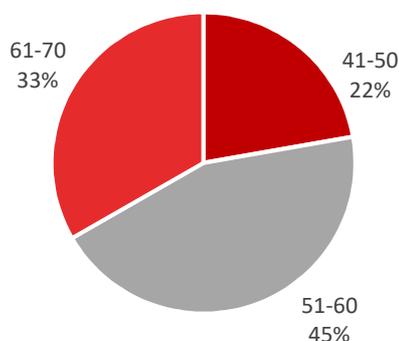
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il **Presidente** e due **Vice Presidenti**. Questi ultimi sostituiscono il Presidente in caso di assenza o impedimento. In particolare il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del governo societario e convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.)

Il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio in esame non ha optato per la possibilità prevista dalle disposizioni di legge e statuto di costituire il Comitato Esecutivo e nominare un Amministratore Delegato, ai quali delegare proprie attribuzioni.

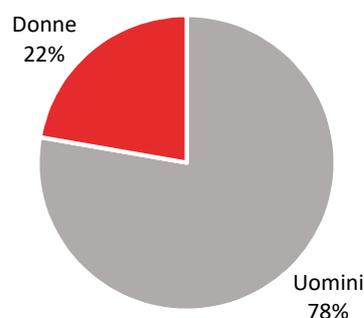
Consiglio di Amministrazione al 31/12/2017

Del Piero Michela	-	<i>Presidente</i>
Stedile Andrea	-	<i>Vice Presidente</i>
Pelizzo Guglielmo	-	<i>Vice Presidente</i>
Fuccaro Massimo	<i>Indipendente</i>	<i>Amministratore</i>
Fugaro Alessia	<i>Indipendente</i>	<i>Amministratore</i>
Illy Riccardo	-	<i>Amministratore</i>
Leonardi Mario	-	<i>Amministratore</i>
Sala Franco	-	<i>Amministratore</i>
Semolič Livio	-	<i>Amministratore</i>

**Composizione del CdA
per fascia di età**



**Composizione del CdA
per genere**



La Banca Popolare di Cividale, come previsto dalle disposizioni di vigilanza e al fine di rafforzare il coordinamento, l'interazione e la trasparenza tra il Consiglio di Amministrazione e le Funzioni aziendali di controllo, ha istituito uno specifico Comitato interno al Consiglio di Amministrazione denominato **Comitato Rischi** (composto nel 2017 da 3 Amministratori, di cui 2 indipendenti, uno dei quali è anche Presidente del Comitato), a cui sono attribuiti compiti di natura consultiva e propositiva finalizzati a supportare il Consiglio medesimo nelle attività di indirizzo e supervisione del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca e nella determinazione delle politiche di gestione dei rischi. Partecipa al Comitato Rischi anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Durante l'esercizio 2017 il Comitato Rischi si è riunito 7 volte, con un tasso di partecipazione complessivo di circa il 95%.

La funzione di controllo è affidata al **Collegio Sindacale** nominato dall'Assemblea dei Soci (composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti) che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Al Collegio Sindacale è altresì attribuita la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Come membri del collegio sindacale, durante l'Assemblea del 29 aprile 2017, sono stati nominati il commercialista triestino Pompeo Boscolo (Presidente), il commercialista udinese Gianluca Pico e l'avvocato veneziano e docente universitario Gianni Solinas.

Durante l'esercizio 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 22 volte, con un tasso di partecipazione complessivo di circa il 95%.

Il **Collegio dei Probiviri** (composto da 5 Probiviri effettivi e 2 supplenti) è nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei soci e ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

La **Direzione Generale** è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni. È l'organo centrale nella gestione operativa aziendale. Esercita la funzione di sorveglianza, di coordinamento esecutivo e di controllo. La Direzione Generale opera con il supporto dei Comitati, organi delegati dal Consiglio di Amministrazione, i quali svolgono una funzione consultiva, informativa e propositiva su decisioni di carattere operativo in linea con quanto definito nel piano strategico. Al Direttore Generale è affidata la gestione dell'esecutivo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'Ordinamento organizzativo vigente. Lo stesso riveste anche il ruolo di capo del personale.

Selezione e nomina degli organi di governo e controllo

La Nomina e selezione degli organi di governo e controllo è regolamentata all'interno dei seguenti documenti interni della Banca: "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cividale", "Regolamento dei criteri di avvicendamento dei componenti il Consiglio di Amministrazione" e "Regolamento dei Limite al cumulo degli incarichi", adottati ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

Tali documenti, redatti in ottemperanza e in conformità a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, prevedono che la composizione del Consiglio di Amministrazione, debba riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale. La composizione quali-quantitativa ottimale, identificata preliminarmente dal Consiglio di Amministrazione, garantisce che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito.

Tra le indicazioni fornite, la Vigilanza richiede inoltre che la composizione degli Organi sociali assicuri un'adeguata rappresentanza negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale; specie quando questa sia particolarmente frazionata (come nelle banche popolari); che il Consiglio di Amministrazione medesimo accerti ed assicuri nel continuo la professionalità e la disponibilità di tempo dei suoi componenti e che questi possiedano professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio stesso ed apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Sono anche indicate le competenze professionali richieste e le conoscenze che il Consiglio nel suo complesso deve esprimere:

- di strategia aziendale;
- di assetto organizzativo e di governo societario della banca;
- del business bancario (p.e. credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela);
- delle dinamiche del sistema economico-finanziario (p.e. mercati nazionali e internazionali, modelli previsionali di sistema);
- dei territori presidiati della Banca e delle relative caratteristiche socioeconomiche e di mercato;
- della regolamentazione di settore (p.e. bancaria, finanziaria, fiscale);
- dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- di diversità di competenze professionali ed equilibrio di genere.

Relativamente alla diversificazione di genere in Consiglio, tali disposizioni prevedono, inoltre, che deve essere garantito un equilibrio tra uomini e donne assicurando la presenza di almeno due membri per il genere meno rappresentato.

In relazione alla rappresentatività territoriale, data la natura di Banca cooperativa a mutualità non prevalente della Banca Popolare di Cividale e della sua vocazione al servizio delle imprese e dei territori di riferimento e di cui è espressione, nonché delle dimensioni e della specificità del settore in cui opera, nel documento sopracitato viene espressamente indicato che si ritiene sia importante che all'interno del Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti rappresentativi delle principali aree di insediamento dei Soci in cui la Banca opera.

Il sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa societaria e dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia, la Banca si è dotata di un sistema dei controlli interni volto ad un presidio costante dei principali rischi connessi alle attività caratteristiche, al fine di poter garantire una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e in linea con i modelli di riferimento e con le best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Il sistema dei controlli interni della Banca Popolare di Cividale vede il coinvolgimento degli Organi Collegiali, delle funzioni di controllo, dell'Organismo di Vigilanza ex 231/2001, della società di revisione, della Direzione Generale e di tutto il personale.

Il ruolo fondamentale nel controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Banca, che stabilisce gli orientamenti strategici, approva le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

In corrispondenza alle indicazioni di vigilanza, è stato istituito ed è operativo il "Comitato Rischi" costituito in seno al Consiglio di Amministrazione è composto da tre consiglieri indipendenti non esecutivi e dalla presenza di almeno un componente il Collegio Sindacale; ha compiti istruttori, consultivi e propositivi in materia di Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi. La sua finalità principale è quella di operare quale "cerniera" tra il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le tre Funzioni di controllo e le altre Unità organizzative della Banca.

Un ruolo centrale compete anche al Collegio Sindacale, che presenzia alle sedute dello stesso Comitato Rischi, e ha compiti di vigilanza riguardo l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, nonché di revisione interna e sulla funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

Come previsto nella disciplina di vigilanza prudenziale, il sistema dei controlli di un intermediario bancario contempla, oltre ai controlli di linea effettuati dalle strutture operative ed incorporati nelle procedure (controlli di primo livello), la presenza di specifiche unità organizzative, dedite ai controlli di secondo livello (*Risk Management* e *Compliance*) e di terzo livello (*Audit*), funzioni autonome e indipendenti rispetto alle unità di business, essendo poste in dipendenza dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione).

Il presidio dei rischi della Banca Popolare di Cividale, ispirato a criteri di particolare prudenza, è attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, che include il complesso delle regole interne, le procedure operative e le strutture di controllo, e si articola secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

In coerenza con la normativa di vigilanza, la Banca ha sviluppato e normato specifici processi di gestione dei rischi articolati in varie fasi logiche: definizione della propensione al rischio, assunzione del rischio, definizione delle politiche di gestione e di controllo, definizione dei limiti, misurazione del rischio, monitoraggio e reporting, stress test e gestione delle criticità.

Considerata la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui la Banca si trova ad operare, è stata individuata una mappa dei rischi che riprende nella sostanza la lista dei rischi che viene sottoposta a valutazione nel processo ICAAP (Allegato A del Capitolo 1, Titolo II, Parte prima della Circolare n. 285 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" sul processo di controllo prudenziale), ad esclusione di alcune tipologie specifiche ritenute non rilevanti (rischio paese, rischio di trasferimento e rischio da cartolarizzazioni) e con l'aggiunta del rischio di compliance, del rischio riciclaggio, del rischio immobiliare e del rischio connesso con la quota di attività vincolate.

I principali rischi identificati a seguito dell'attività di *risk assessment* sono:

- **rischi di primo pilastro:** rischio di credito, rischio di mercato e rischi operativi;
- **rischi di secondo pilastro:** rischio di concentrazione, rischio residuo, rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità, rischio di leva finanziaria eccessiva, rischio reputazionale, rischio strategico, rischio immobiliare, rischio di riciclaggio, rischio connesso con la quota di attività vincolate;
- **rischi di Compliance,** quali ad esempio: i rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, i rischi in materia ambientale, i rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, i rischi ex D. Lgs. 254/2016, ecc.

Per il governo dei rischi sopra elencati sono state adottate opportune "*Risk Policy*", nell'ambito delle quali sono state stabilite le modalità di sorveglianza e presidio organizzativo mediante la definizione di limiti operativi e/o di processi gestionali e di controllo.

Per approfondimenti sul tema si rimanda al documento "Relazione e Bilancio al 31.12.2017 della Banca Popolare di Cividale".

Si evidenzia che la Banca ha trattato alcuni rischi ritenuti significativi quali ad esempio quelli relativi all'ascolto e alla soddisfazione del cliente, alla sicurezza e protezione dei dati, alla gestione delle attività per il sostegno della comunità nelle successive sezioni del presente documento, cui si fa riferimento per approfondimenti.

Etica e integrità nella gestione del business e contrasto alla corruzione

Banca Popolare di Cividale ha adottato il **Codice Etico**, documento che raccoglie i valori morali e i principi fondamentali cui il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Alta Direzione e tutto il personale della Banca ispirano la propria attività professionale.

Il Codice Etico è il frutto dell'evoluzione compiuta dalla Banca in un cammino di continuo miglioramento ricercato da Amministratori, Management e Personale, individuando e seguendo i valori essenziali del modo d'essere e del modo di "fare banca".

Integrità, etica, trasparenza, equità, imparzialità, legalità e responsabilità sono alcuni dei principi generali di Banca Popolare di Cividale su cui si fonda il Codice Etico e la conduzione delle attività aziendali.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano altresì le regole di comportamento che il personale è tenuto ad osservare, in virtù delle normative vigenti, dei contratti di lavoro, delle procedure interne, nonché dei codici di comportamento cui la Banca ha aderito o che ha emanato internamente. Tra questi:

- il Codice di Comportamento per il Personale;
- il Codice disciplinare;
- il Regolamento Concernente i rapporti degli Esponenti Bancari, Dipendenti, Collaboratori E Promotori Finanziari;
- le policy di gestione dei conflitti di interesse.

Tali policy sono articolate in base alla normativa specifica di riferimento, con particolare riferimento alle materie inerenti gli affidamenti e le condizioni (art. 136 TUB, norme CONSOB sulle parti correlate e Banca d'Italia sulle attività con soggetti collegati), prevedendo specifici iter procedurali. Per i servizi finanziari (secondo le previsioni del TUF e del Regolamento Intermediari CONSOB), sono invece previste soluzioni tecnico/organizzative e una disclosure ai clienti di particolari situazioni non altrimenti gestibili.

Nel 2007, Banca Popolare di Cividale, sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, in linea con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Modello Organizzativo"), di cui il Codice Etico di Banca Popolare di Cividale costituisce componente fondamentale.

La Banca ritiene che l'adozione di tale Modello Organizzativo, costituisca, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo collaborano con Banca Popolare di Cividale, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira nel perseguimento del proprio oggetto sociale, e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto con conseguente mitigazione dei rischi di compliance e reputazionali.

La predisposizione di tale Modello Organizzativo, attualmente in fase di aggiornamento, è avvenuta sulla base dell'analisi delle aree a rischio reato. In particolare, la Banca Popolare di Cividale ha condotto un'attività di mappatura dei rischi dell'organizzazione e una valutazione dei diversi processi aziendali. Tale analisi ha evidenziato che le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione sono identificabili nella gestione dei rapporti con enti pubblici, con riferimento in particolare ai processi di concessione e gestione dei contributi. Dal punto di vista dei rapporti interni, l'area maggiormente sensibile risulta essere la concessione del credito sia in fase istruttoria che decisoria.

L'attuazione del Modello Organizzativo è stata affidata ad un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "ODV") con il compito di presidiare l'adeguatezza, il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso attraverso la verifica dell'osservazione dei presidi di controllo previsti all'interno del Modello Organizzativo a copertura dei diversi rischi di reato cui è esposta la Banca.

L'ODV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice Etico, nonché destinatario di eventuali richieste di informativa e di segnalazioni di violazioni del Modello Organizzativo o del Codice Etico.

Al fine di monitorare e prevenire i rischi di corruzione, Banca Popolare di Cividale ha adottato una nuova **Politica Anticorruzione** esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce gli obblighi e i principi di comportamento da rispettare, per tutti coloro che operino per o per conto della Banca.

Con tale politica Banca Popolare di Cividale ha affermato il proprio impegno ad operare nel rispetto di dichiarazioni, convenzioni, standard, principi, linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello nazionale e internazionale. Tra questi vi sono: il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione n. 190 del 2012, le Linee guida ANAC in materia, lo standard ISO 37001: 2016 "Anti-bribery management systems", il "Global Compact delle Nazioni Unite".

Attraverso tale politica la Banca afferma il proprio impegno a ripudiare qualsiasi forma di corruzione (sia nei confronti di controparti pubbliche che private) e a rispettare le leggi in materia di anticorruzione.

Al fine di evitare atti che possono essere intesi come forme di corruzione, Banca Popolare di Cividale, all'interno della Politica Anticorruzione, prevede una serie di regole di comportamento che sono tenuti ad adottare tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in contatto con la Banca. Tali regole di comportamento riguardano i seguenti aspetti: facilitation payments, omaggi e altre utilità, viaggi di lavoro, finanziamento di partiti politici e sindacati, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, gestione dei rapporti con terze parti, scritture contabili e selezione e assunzione del personale.

L'impegno di Banca Popolare di Cividale nella prevenzione e lotta alla corruzione si esplica anche attraverso la comunicazione dei sopracitati documenti interni. In particolare, il Modello Organizzativo che include le prassi anticorruzione, viene consegnato a tutti i neo assunti di Banca Popolare di Cividale in fase di inserimento. Inoltre, tutti gli accordi di fornitura prevedono, in via generale, una clausola che stabilisce il necessario rispetto dei presidi di controllo stabiliti dallo stesso.

L'impegno della Banca nella prevenzione e lotta alla corruzione si esplica anche tramite la programmazione e l'erogazione di percorsi formativi finalizzati ad aumentare il livello di sensibilità del personale della Banca. La formazione è infatti un importante elemento per creare consapevolezza interna e sviluppare le capacità di riconoscere e gestire eventuali episodi di sospetta corruzione. Nel corso del 2017, Banca Popolare di Cividale ha svolto, attraverso corsi in aula (per gli appartenenti agli organi sociali) e in modalità e-learning, 112,5 ore di formazione per assicurare la conoscenza della normativa e del Modello Organizzativo della Banca.

Tutti coloro che operano, direttamente o indirettamente, in nome o per conto della Banca possono segnalare situazioni di potenziale conflitto tramite i programmi di integrità e corruzione stabiliti dai suddetti documenti interni attraverso il sistema di segnalazioni previsto all'interno degli stessi, che sono disponibili pubblicamente sul sito internet della Banca. Nel corso del 2017 non sono stati segnalati casi di violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

Nel corso del 2017 non si sono verificati all'interno episodi di corruzione.

Nel corso del 2017 la Banca non ha ricevuto alcuna multa significativa e alcuna sanzione non monetaria per mancato rispetto di leggi o regolamenti.

La Sostenibilità per Banca Popolare di Cividale

La Banca Popolare di Cividale ha saputo conciliare nel tempo la capacità di rispondere alle sfide della globalizzazione con l'attenzione alla dimensione locale, mantenendo la massima autonomia di indirizzo.

Il comportamento socialmente responsabile della Banca Popolare di Cividale evidenzia il suo essere attore economico, ma al tempo stesso soggetto attivo nel territorio di riferimento. Il localismo e l'autonomia, che da sempre caratterizzano la Banca, legano l'Istituto di credito alle comunità locali con sostegno e rafforzamento reciproco.

Porre al centro delle strategie aziendali le aspettative dei propri stakeholder è uno degli elementi che contraddistinguono l'operato del nostro Istituto.

Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma vuol dire impegnarsi ad investire sempre più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con la collettività.

Per la Banca Popolare di Cividale, la responsabilità sociale non è un elemento addizionale dell'attività dell'Istituto: è parte integrante del business quotidiano, perché l'obiettivo principale è la creazione di valore per tutti i propri interlocutori.

L'indirizzo e il coordinamento delle attività relative alle tematiche di sostenibilità è affidato alla funzione Marketing e Comunicazione che ha il ruolo di promuovere l'impegno ad una gestione sostenibile del business della Banca.

La funzione Marketing e Comunicazione ha inoltre il compito di supervisionare e assicurare la predisposizione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario nel rispetto della recente normativa in materia di Non Financial Information ex D. Lgs. 254/2016

Policy della Banca Popolare di Cividale in ambito socio-ambientale

La Banca Popolare di Cividale si è dotata, oltre che di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, di un sistema di policy (Politica Anti-corruzione, Politica sulla Diversità, Politica sui Diritti Umani, Politica Ambientale) con l'obiettivo di definire i principi di riferimento e le linee guida sulle tematiche sociali ed ambientali e fornire a tutti i collaboratori una linea di indirizzo in grado di facilitare un approccio responsabile a queste tematiche nella gestione delle attività quotidiane.

I documenti si ispirano ai principi di correttezza, trasparenza, onestà e integrità che caratterizzano la gestione delle attività della Banca, in coerenza con le principali linee guida e standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Le policy sono portate a conoscenza di tutti i Destinatari mediante idonee attività di comunicazione. È nella responsabilità di ciascun dipendente consultare il proprio Responsabile diretto per qualsiasi chiarimento

relativo all'interpretazione o all'applicazione delle regole di comportamento in esse contenute. Sulla diffusione e conoscenza delle policy vigila l'ODV.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali strumenti di indirizzo della Banca Popolare di Cividale relativi ai temi socio-ambientali definiti dal D. Lgs. 254/2016. Gli impegni, le politiche e le pratiche contenuti all'interno delle policy sono descritte nelle sezioni successive del presente documento, a cui si fa rimando.

Anticorruzione

Documento: Politica Anticorruzione

Banca Popolare di Cividale si impegna a:

- non ricevere o richiedere denaro o altra utilità tali da compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti o da poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- non instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza, idonee a condizionare in modo illecito, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
- collaborare in modo lecito e corretto con l'autorità giudiziaria, qualora nei propri confronti siano svolte indagini;
- non ammettere i cosiddetti "facilitation payments" e ad operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale, evitando in particolare di indurre le amministrazioni a operare indebitamente in favore della Banca;
- esimersi dal donare e dal ricevere dazioni, benefici, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità tali da compromettere l'immagine dell'azienda e da poter essere interpretati come finalizzati a ottenere un trattamento di favore che non sia legittimo e/o determinato dalle regole di mercato;
- non pagare le spese, ivi incluse quelle relative a viaggi di lavoro, a rappresentanti della Pubblica Amministrazione, funzionari pubblici e incaricati di pubblico servizio;
- non erogare contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, né a loro rappresentanti e candidati;
- garantire che le erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività siano in linea con il budget annuale approvato, siano indirizzate ad enti caritatevoli e organizzazioni no profit, siano tracciabili e documentate per iscritto, siano indirizzate a beneficiari rispettabili e con una buona reputazione;
- adottare criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza; in particolare, si impegna a garantire che tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale siano adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato;
- garantire che le scritture contabili siano accurate e affidabili e che non riportino informazioni false o fuorvianti in modo tale da assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
- condurre le attività di selezione e assunzione del personale in modo coerente e nel rispetto della normativa vigente adottando opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Diversità

Documento: Politica sulla Diversità

Banca Popolare di Cividale si impegna a:

- evitare prassi discriminatorie realizzando condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale;
- garantire pari opportunità in tutti gli aspetti dell'occupazione all'interno della Banca, incluse le fasi di selezione, assunzione, training, avanzamento di carriera e licenziamento;
- favorire l'inclusione e adottare azioni, pratiche, processi e servizi che non limitino l'accesso agli stakeholder coinvolti;
- adottare soluzioni volte a garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata;

Diritti Umani

Documento: Politica sui Diritti Umani

Banca Popolare di Cividale si impegna a:

- non impiegare lavoro minorile;
- rifiutare il lavoro forzato;
- tutelare la dignità personale;
- evitare prassi discriminatorie realizzando condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale;
- favorire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva;

- tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori promuovendo comportamenti responsabili e diffondendo la “cultura” della salute e sicurezza;
- sostenere le comunità locali tenendo in considerazione le aspettative delle stesse, contribuendo al loro sviluppo, rispettando la loro cultura e il loro patrimonio;
- rispettare la privacy e le informazioni riservate;
- offrire condizioni lavorative dignitose promuovendo un ambiente lavorativo basato su valori quali la fiducia, il dialogo, il rispetto reciproco, il benessere dei lavoratori e garantendo condizioni economiche e orari di lavoro dignitosi.

Ambiente

Documento: Politica Ambientale

Banca Popolare di Cividale si impegna a:

- rispettare le disposizioni e le norme tecniche e legislative;
- gestire responsabilmente gli impatti ambientali;
- prevenire e gestire situazioni di emergenza ambientale;
- garantire un aggiornamento tecnologico costante degli impianti;
- gestire responsabilmente gli acquisti e gli smaltimenti di rifiuti;
- ridurre le emissioni di CO2 e di gas ad effetto serra;
- tutelare l'ambiente naturale, l'ecosistema e la biodiversità coinvolgendo e responsabilizzando gli stakeholder, i collaboratori e gli enti esterni e accrescendo la loro consapevolezza.

L'ascolto degli Stakeholder

Negli scorsi anni, Banca Popolare di Cividale ha condotto attività di dialogo e confronto con alcuni stakeholder rappresentativi con l'obiettivo di raccogliere spunti utili a migliorare, per quanto possibile, il proprio posizionamento nella vita economica e sociale e nella percezione del territorio di riferimento.

Lo stakeholder engagement è stato condotto mediante interviste dirette a:

- misurare la qualità dello stato della relazione con alcune categorie chiave di stakeholder;
- identificare opportunità di miglioramento nei processi e nei servizi/prodotti ed eventuali nuove esigenze espresse dal territorio di riferimento;
- aggiornare la mappatura delle tematiche rilevanti attorno cui rafforzare i processi di pianificazione e reporting.

L'attenzione della Banca alla qualità delle relazioni con i propri stakeholder interni ed esterni, diretta alla comprensione dei loro bisogni e aspettative, si esplica attraverso una molteplicità di punti di contatto che, costituendo occasione di reciproca crescita e arricchimento, sono prerequisito imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo.

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI INTERAZIONE
Soci e azionisti	Assemblea degli azionisti Sito web istituzionale Seminari, incontri e <i>conference call</i> Dialogo quotidiano
Dipendenti	Dialogo e feedback continuo con la Funzione Risorse Umane Analisi generale dei fabbisogni di risorse e formativi Sviluppo di un sistema di formazione Programmi di inserimento per nuovi assunti Incontri periodici di valutazione e sviluppo Iniziative di welfare aziendale Intranet aziendale Newsletter interna
Organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei lavoratori	Incontri periodici di confronto con le rappresentanze sindacali
Clienti	Interazione con il personale della Banca Customer service Sito web istituzionale, social media, e-mail, posta e telefono Newsletter informative Incontri Canale home-banking "BPC online"
Fornitori	Definizione e condivisione di standard

	Valutazione periodica fornitori
Enti e Istituzioni (Enti locali, pubblica amministrazione, enti regolatori, associazioni di categoria e di garanzia)	Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e delle Associazioni Sito web istituzionale
Collettività e Generazioni Future (comunità locali, enti no-profit, scuole e università)	Incontri con rappresentanti delle associazioni e degli enti non profit della comunità locale Collaborazione in interventi o progetti sociali Sostegno o supporto di iniziative sociali Rapporti intrattenuti con il mondo accademico e scolastico

Banca Popolare di Cividale aderisce e partecipa a diversi enti/associazioni e a molteplici tavoli e organizzazioni a livello nazionale. Di seguito si riportano le organizzazioni cui partecipa la Banca:

- **ABI**

L'Associazione Bancaria Italiana è una associazione volontaria di banche e intermediari finanziari senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.

Il Presidente della Banca Popolare di Cividale è Presidente del Collegio Sindacale e partecipa conseguentemente anche alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

- **Fondazione Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari, finanziari e assicurativi**

Costituita nel 2008 dall'Associazione Bancaria Italiana raccoglie una parte dell'eredità del disciolto Ente "Luigi Einaudi". Scopo dell'Istituto è produrre, promuovere e sviluppare, nel campo bancario, finanziario e assicurativo, la ricerca scientifica e la formazione.

Il Presidente della Banca Popolare di Cividale è Presidente del Collegio dei Revisori.

- **Fondazione Felice Gianani**

La Fondazione "Felice Gianani" concede una o più borse di studio annuali a cittadini dell'Unione Europea laureati che desiderino perfezionare gli studi in materia giuridico economica con riferimento ai mercati finanziari nazionali e internazionali.

Il Presidente della Banca Popolare di Cividale è Presidente del Collegio dei Revisori.

- **Fondazione Mario Ravà**

Costituita ed operante ad iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, del Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e della Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali, bandisce un premio per una tesi di laurea magistrale o di dottorato discussa in una Università degli studi italiana o estera, purché operante in un Paese appartenente all'Unione Europea, su argomenti attinenti i rapporti tra agricoltura e mondo del credito.

Il Presidente della Banca Popolare di Cividale è Revisore Supplente.

- **Associazione Nazionale Banche Popolari**

Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della Categoria, è chiamata

a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale.

Il Presidente della Banca Popolare di Cividale è Amministratore.

- **Società Luigi Luzzatti S.p.A.**

La società rappresenta un veicolo per la gestione di operazioni relative ad acquisizioni di partecipazioni in società finanziarie e bancarie e di altre attività di interesse comune al fine di realizzare e sviluppare opportune economie di scala.

Il Vice Direttore Generale Vicario della Banca Popolare di Cividale ricopre il ruolo di Sindaco Effettivo.

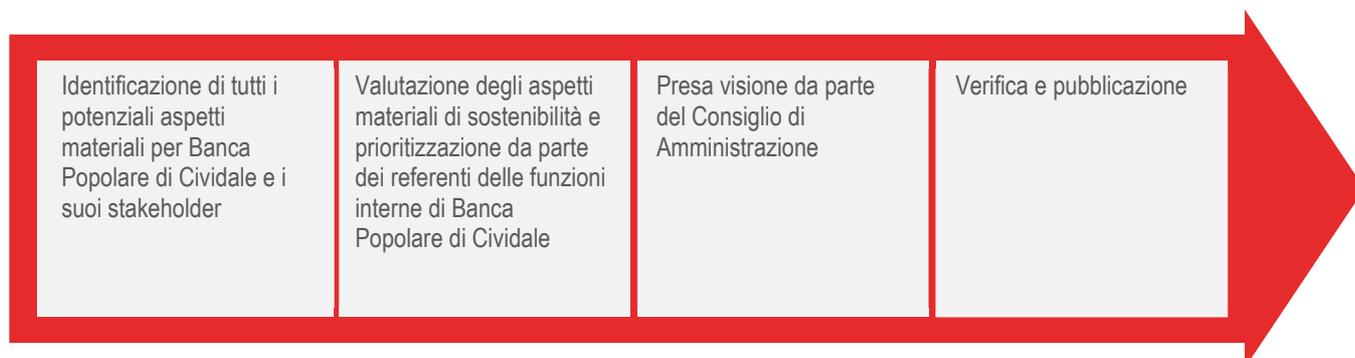
Analisi di materialità

Gli ambiti prioritari di Banca Popolare di Cividale per la sostenibilità

Nel 2017, Banca Popolare di Cividale ha avviato un processo di analisi di materialità per identificare i temi non finanziari più rilevanti per Banca Popolare di Cividale e per i suoi stakeholder, sui quali da un lato porre particolare attenzione e impegnarsi in maniera costante, e dall'altro definire i contenuti del presente documento in linea con i GRI-G4.

Attraverso tale processo è stata definita una matrice di materialità che individua gli aspetti più significativi che possono generare impatti economici, sociali e ambientali e che, influenzando aspettative, decisioni, valutazioni e azioni degli stakeholder costituiscono le priorità in termini di gestione e rendicontazione in ambito sociale e ambientale.

L'analisi è stata coordinata dalla funzione Marketing e Comunicazione con il supporto di una società specializzata, attraverso un processo strutturato di valutazione che ha coinvolto il management di Banca Popolare di Cividale responsabile dei temi non finanziari potenzialmente rilevanti. Il processo di analisi di materialità è stato strutturato in quattro fasi:



Durante la **fase di identificazione** sono stati selezionati i potenziali aspetti materiali con l'analisi di diverse fonti. Le principali sono state:

- contributi emersi dalle interviste con gli *stakeholder*;
- le linee guida per la rendicontazione di sostenibilità GRI-G4 e quanto previsto dalla normativa e in ambito Non Financial Information (D.Lgs. 254/2016 che recepisce la Direttiva 2014/95/UE, orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea);
- i documenti aziendali quali, ad esempio, il Codice Etico e gli impegni pubblici assunti;
- gli standard/iniziativa multi-stakeholder internazionali, fra cui il Global Compact;
- i documenti esterni quali report di analisi dei cambiamenti di scenario, elaborati fra gli altri dal World Economic Forum, report e studi internazionali relativi alle tematiche e trend di sostenibilità nel settore bancario, questionari di valutazione delle società di rating per l'ammissione a indici per l'investimento responsabile;
- analisi di benchmarking svolta sui principali competitor;
- attività di media search.

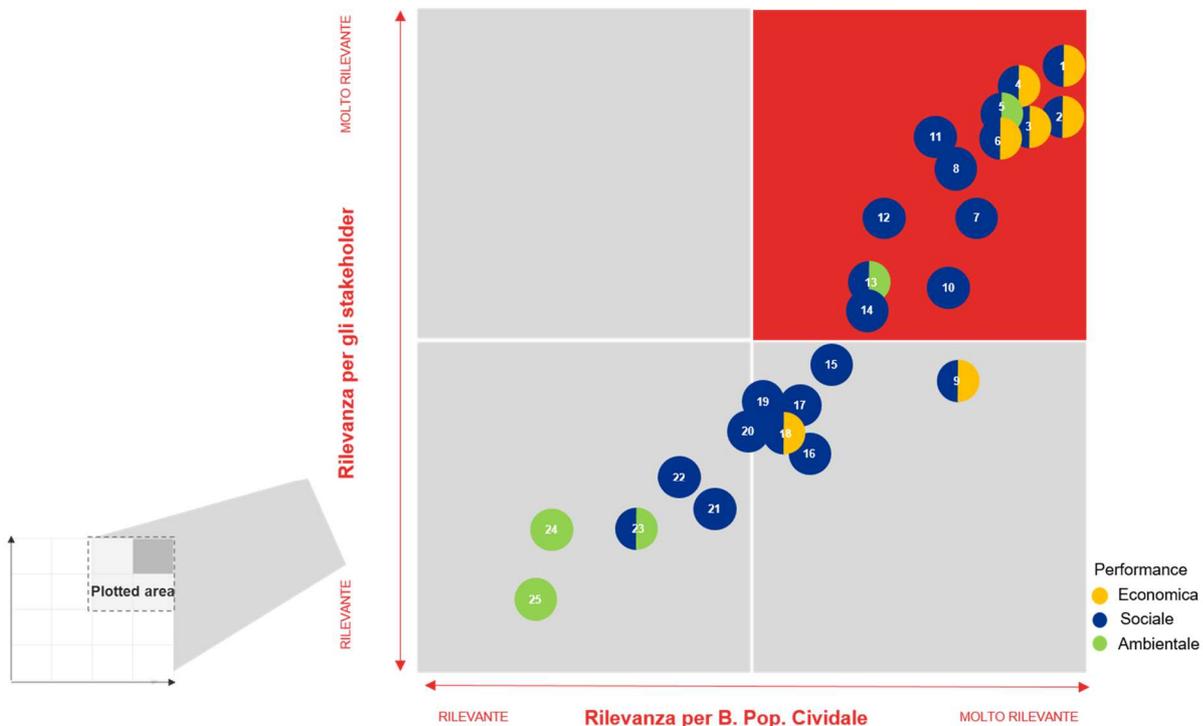
Durante la fase di **valutazione e prioritizzazione** i referenti delle funzioni interne all'organizzazione hanno verificato, analizzato e attribuito rilevanza e priorità alle singole tematiche. I referenti, quali portavoce della visione globale sui processi e sulle attività di Banca Popolare di Cividale hanno valutato le singole tematiche dal lato aziendale e dal punto di vista degli stakeholder. Infatti, per l'analisi di materialità condotta nel 2017, i referenti che quotidianamente si interfacciano con i diversi stakeholder, hanno rappresentato, tenendo in

considerazione i risultati di precedenti attività di engagement, anche la prospettiva delle parti interessate. Gli aspetti sono stati valutati, per entrambe le dimensioni, secondo diversi criteri: l'allineamento con la strategia aziendale, l'impatto economico e ambientale, il rischio e gli impatti reputazionali, la coerenza con le politiche interne, gli impegni assunti ed il Codice Etico.

Dall'analisi e valutazione sono emerse 25 tematiche di cui 13 maggiormente rilevanti che sono state posizionate nella matrice di materialità, identificando tre pre-condizioni alla base del modello di sostenibilità:

- la creazione di valore economico sostenibile nel tempo;
- l'adozione di un sistema di governance efficace e trasparente a supporto del business;
- l'attenzione costante ai temi di compliance normativa e regolamentare.

La matrice è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.



Nella tabella sottostante sono evidenziate le tematiche maggiormente rilevanti per Banca Popolare di Cividale e i suoi stakeholder oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione. Con riferimento alle altre tematiche riportate nella matrice, riconoscendone la rilevanza e la valenza sociale, nel documento sono riportati anche sinteticamente cenni rispetto agli approcci adottati dalla Banca. Per ulteriori approfondimenti circa le tematiche oggetto di rendicontazione si rimanda alla tabella di raccordo tra i temi materiali della Banca, gli ambiti del D. Lgs 254/16 e le GRI-G4 Guidelines riportata in Nota Metodologica.

#	Tema rilevante
1	Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone
2	Operatività radicata nel territorio
3	Innovazione, qualità del servizio e ascolto e soddisfazione del cliente
4	Supporto alla comunità e al Terzo settore
5	Politica di credito responsabile
6	Etica e integrità nella gestione del business
7	Formazione e sviluppo del personale
8	Trasparenza e semplicità di linguaggio nelle comunicazioni
9	Controllo interno e gestione del rischio
10	Relazioni esterne e con i soci
11	Privacy, sicurezza e protezione dei dati
12	Tutela dell'occupazione
13	Sviluppo di prodotti etici/green
14	Diversità, pari opportunità e inclusione
15	Tutela dei diritti umani e dei lavoratori
16	Welfare aziendale e salute e sicurezza sul lavoro
17	Educazione finanziaria e iniziative di inclusione finanziaria per categorie svantaggiate
18	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti
19	Wellbeing e conciliazione vita lavoro
20	Performance Management e remunerazione del personale
21	Dialogo e comunicazione interna
22	Lotta alla corruzione
23	Gestione responsabile della catena di fornitura e valorizzazione dei rapporti con i fornitori
24	Gestione degli impatti ambientali indiretti (screening e valutazione dei rischi ambientali dei prodotti e degli investimenti)
25	Gestione degli impatti ambientali diretti

Territorio e comunità

Le radici culturali della Banca Popolare di Cividale trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito, creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio. In particolare, la Banca Popolare di Cividale si pone come punto di riferimento per le famiglie, gli enti e gli operatori economici della Regione Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale al fine di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio in cui opera.

Coerentemente con la propria filosofia e i principi dell'autonomia, del localismo e della solidarietà, la Banca ha da sempre definito e attuato delle strategie aziendali in favore dei bisogni della comunità in cui è inserita. Il Valore Aggiunto è continuamente investito a sostegno del tessuto economico, sociale e culturale.

La Banca offre costantemente ascolto e sostegno ai propri clienti e valorizza le relazioni che instaura con essi dando sempre priorità alle esigenze e alle aspettative della collettività.

Relazioni con i soci

La Banca Popolare di Cividale coniuga la logica d'impresa con l'agire socialmente responsabile, come definito nel proprio Statuto Sociale che sancisce la finalità mutualistica dell'Istituto in risposta alle istanze di promozione economica, morale e culturale che provengono dalla base sociale e dal territorio di riferimento della Banca.

La Banca si ispira, nelle proprie attività, ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza, ponendosi come obiettivo primario la creazione di valore per la generalità dei propri Soci, dei propri Clienti, del personale e delle comunità locali. Anche nel 2017 il Consiglio di Amministrazione ha indirizzato l'operato dell'Istituto affinché fosse posta preminente attenzione alla figura del Socio. Quest'ultima assume una particolare centralità nel momento in cui il Socio riveste anche la qualità di Cliente della Banca. La duplice veste di Socio e Cliente costituisce un "plus" che enfatizza il legame di fiducia e rafforza l'orientamento mutualistico delle iniziative commerciali intraprese.

Essere socio della Popolare significa dividerne i valori e le finalità e avere l'opportunità di fruire di prodotti finanziari e bancari a condizioni convenienti, nonché la possibilità di accedere a vantaggi commerciali tramite convenzioni sottoscritte dalla Banca Popolare di Cividale con realtà territoriali. In particolare, la Banca Popolare di Cividale, al fine di rendere più concreto il valore di essere socio e contemporaneamente cliente, rafforzando il senso di appartenenza alla propria realtà, ha definito per i propri soci una serie di prodotti e servizi esclusivi a condizioni particolarmente vantaggiose:

- **Conto corrente: *CiviConto Socio*** è il conto corrente riservato in esclusiva ai soci della Banca Popolare di Cividale;
- **Carta di credito:** sono riconosciute delle agevolazioni sia nella quota di ammissione sia per quella del rinnovo annuale di alcune carte di credito selezionate;
- **Assicurazione:** è concessa una polizza assicurativa gratuita a protezione di qualsiasi tipo di carta di pagamento;
- **Mutuo:** sono previste zero spese di istruttoria per mutui relativi all'acquisto, costruzione/ristrutturazione di immobile a uso residenziale da destinare ad abitazione principale.
- **Finanziamenti:** sono stabilite commissioni di istruttoria ridotte al 50% (con minimo 50 euro) per finanziamenti fino a 75.000 euro e con durata massima di 10 anni;
- **Deposito Titoli:** sono riconosciute condizioni particolarmente favorevoli per la gestione dei titoli emessi dalla Banca Popolare di Cividale.

Già dal 2016 è stato inoltre messo a disposizione dei soci un portale online, www.soci.civibank.it, realizzato nell'ambito del progetto BPC Club, attraverso la creazione di un luogo virtuale che mette in contatto soci e realtà commerciali e culturali del territorio, creando sinergie, relazioni e vantaggi reciproci. In particolare

attraverso tale portale i soci possono accedere ai molteplici vantaggi a loro riservati per gli acquisti di vario genere presso attività commerciali locali.

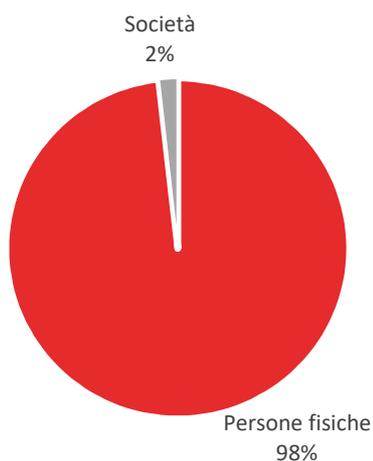
Al 31 dicembre 2017 il numero di soci di Banca Popolare di Cividale è pari a **14.916** soggetti, di cui 14.650 persone fisiche (98% del totale) e 266 persone giuridiche (2% del totale), provenienti per circa il 69% dalla provincia di Udine.

Volgendo lo sguardo all'anzianità dei soci si osserva una situazione alquanto variegata: se da un lato, oltre un quarto della compagine sociale è costituita da soci da meno di cinque anni, dall'altro vi è un'analogica percentuale della compagine sociale che è costituita da soci da oltre vent'anni.

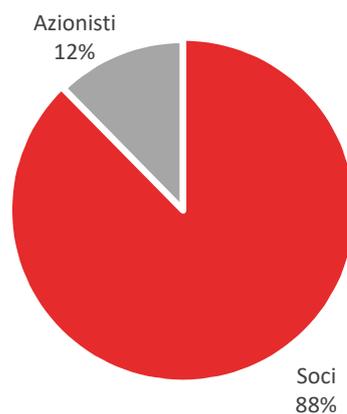
Il 93% della compagine sociale è rappresentata da soci che sono contemporaneamente anche clienti della Banca. I soci sono titolari del 88% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 i contenziosi in essere con i soci sono complessivamente pari a 2. Le cause in corso attengono a pretese restitutorie e/o risarcitorie attinenti a tempistiche e modalità di messa in vendita delle medesime azioni.

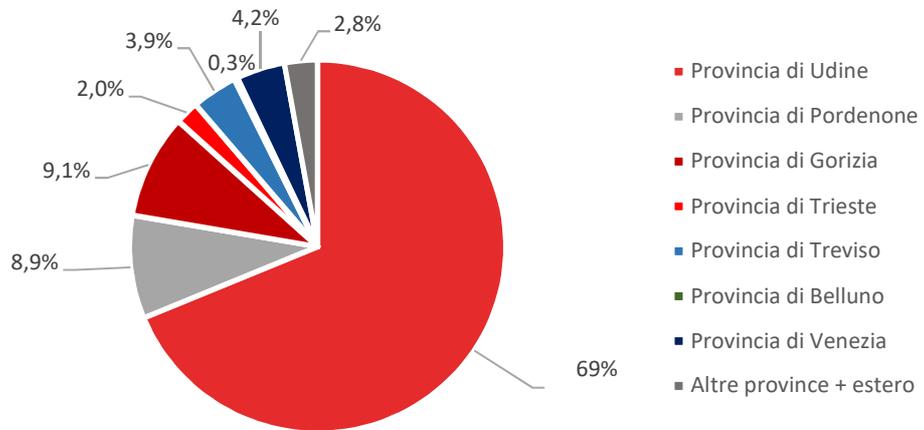
Soci per tipologia



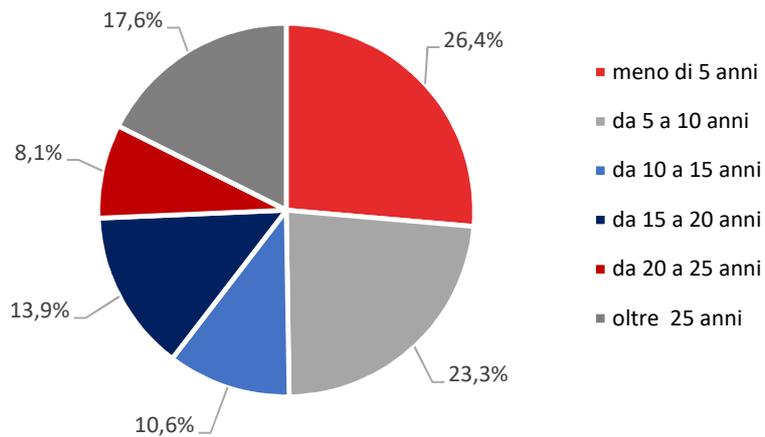
Titolarità del capitale



Soci per area geografica



Soci per anzianità



Sostegno alla Comunità

All'art. 3 dello Statuto Sociale è sancita la finalità mutualistica della Banca Popolare di Cividale, laddove si precisa che *“la società destina ogni esercizio una somma fino al 3% dell’utile dell’esercizio precedente a quello di riferimento, da determinare da parte dell’Assemblea e da devolvere, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti”*.

Lo scopo mutualistico, proprio delle banche popolari cooperative, trova espressione anche all’interno del Codice Etico della Banca, dove è espresso il suo impegno a sostenere e promuovere - tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni, donazioni - iniziative umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive, finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività in cui opera. Si stabilisce inoltre che essa sostiene numerose piccole organizzazioni che sono attive nel no profit e, attraverso la rete, organizza iniziative ed eventi sensibilizzando i clienti sui temi della solidarietà.

Sulla scorta di tali principi, la Banca Popolare di Cividale, nell'ambito dei propri compiti statutari ed istituzionali, oltre alle sopracitate iniziative a favore dei soci, concede patrocini, contributi liberali (beneficenza), sponsorizzazioni, contributi pubblicitari ad iniziative e manifestazioni che abbiano carattere sociale, culturale, educativo, sportivo con diretta attinenza al proprio territorio di competenza e supporta le attività di numerose piccole organizzazioni che sono attive nel no profit.

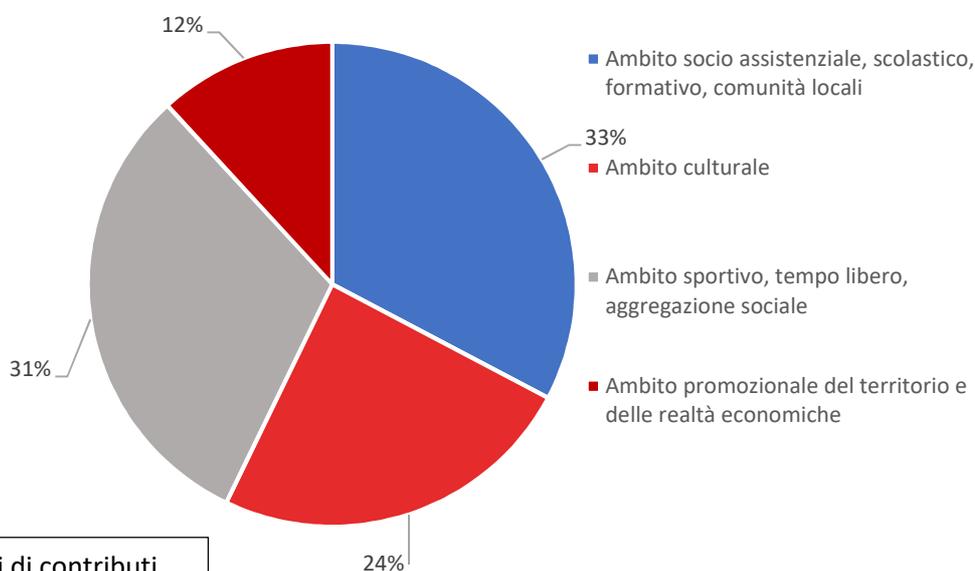
In particolare, l'attenzione alle necessità del territorio, testimoniata da numerosi interventi di sostegno in ambito sociale, culturale e sportivo, solidaristico, ambientale, si concretizza in piccoli interventi che contribuiscono alla vita di centinaia di enti e associazioni sparse sul territorio, animando un'intensa attività importante per le singole realtà locali. Ciò consente agli operatori del territorio (dai più piccoli ai più grandi) di proseguire con le attività sociali, culturali, formative, sportive a favore della collettività, sgravando così da ulteriori spese i destinatari dei servizi offerti e contribuendo ad uno sviluppo della comunità non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e morale.

Nel corso dell'anno è stato erogato a scuole, enti, associazioni sportive e culturali, sodalizi di varia natura operanti nel territorio l'importo complessivo di 69 mila euro come elargizioni liberali a valere sul plafond di beneficenza stanziato nel 2015.

Nel corso del 2017 sono stati elargiti agli enti locali, per i quali la banca svolge un servizio di tesoreria, contributi per un importo pari a 176 mila euro. Inoltre la Banca Popolare di Cividale ha investito sul territorio 530 mila euro, destinati a sponsorizzare attività di carattere culturale e formativo, manifestazioni aventi come scopo la promozione del tessuto produttivo locale, associazioni e manifestazioni sportive locali.

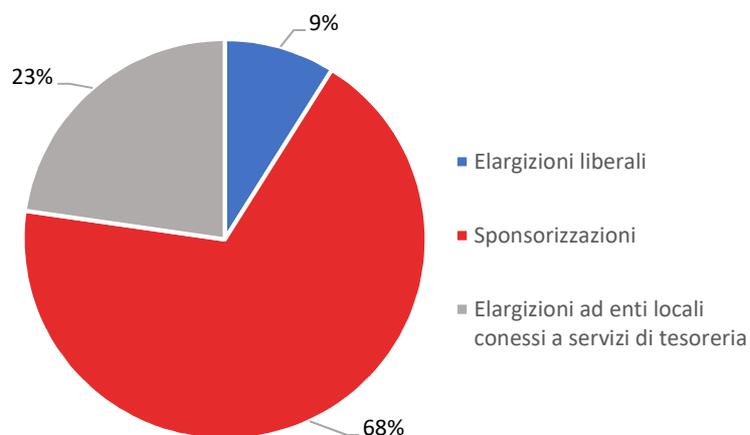
Considerando i contributi a sostegno degli enti locali e l'investimento in attività promozionale, esclusa la pubblicità in senso stretto, il sostegno finanziario complessivo, rappresentativo dell'impegno sociale annuale sul territorio della banca, è nel 2017 di 706 mila euro.

Destinazione dei contributi e sponsorizzazioni per ambito di intervento (*)



(*) Comprese erogazioni di contributi residuali plafond beneficenza 2015

Erogazioni per tipologia (*)



(*) Comprese erogazioni di contributi residuali plafond beneficenza 2015

L'impegno sociale è un aspetto distintivo della Banca Popolare di Cividale che si esprime con una particolare vicinanza alle attività del Terzo settore.

Il progressivo rafforzamento del rapporto tra banche del territorio ed enti locali per i finanziamenti di servizi alla collettività si estrinseca nell'**attività di tesoreria** che la Banca Popolare di Cividale conduce a favore di comuni, istituti scolastici, aziende pubbliche di servizi e consorzi pubblici, erogando contributi annuali agli enti citati per la realizzazione di progetti che hanno come obiettivo lo sviluppo sociale e culturale della comunità, a vantaggio di tutti i cittadini.

La Banca Popolare di Cividale si impegna anche a sostenere l'attività di scuole e Università locali che devono fare i conti con le scarse risorse a loro disposizione. **L'Istituto è molto attento alla formazione e all'educazione di bambini e ragazzi**, ovvero il futuro del territorio di riferimento.

L'impegno della Banca è rivolto anche alla diffusione della cultura economica tra gli studenti delle scuole secondarie superiori con interventi mirati presso gli Istituti scolastici e accogliendo i ragazzi presso i locali della Banca per svolgere lo stage formativo previsto dal proprio corso di studi. Consapevole dell'importanza di favorire iniziative di inclusione e educazione finanziaria, la Banca Popolare di Cividale aderisce da alcuni anni alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, organismo costituito ad iniziativa dall'Associazione Bancaria Italiana per promuovere l'educazione finanziaria, nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, e per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica nel Paese.

L'attenzione della Banca Popolare di Cividale si esprime anche nel sostegno alle attività di **valorizzazione della cultura e del patrimonio culturale** nel territorio, nella convinzione che tali attività abbiano un ruolo determinante a livello di impatti anche economici sul territorio stesso.

L'impegno della Banca in ambito culturale è determinato da una varietà di interventi che, in alcuni casi, risultano particolarmente rilevanti: attività di restauro di opere d'arte, pubblicazione di volumi artistici, promozione e organizzazione di mostre, convegni, festival, manifestazioni concertistiche ed eventi culturali in genere, e tutte quelle attività che contribuiscono in modo significativo alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale della terra friulana.

La **promozione del territorio** è un'altra delle prerogative della Banca e il sostegno a manifestazioni fieristiche e di sviluppo territoriale lo dimostra. La Banca Popolare di Cividale ha mantenuto la sua attiva presenza nel **settore dello sport e del tempo libero** non facendo mancare il suo sostegno alle manifestazioni automobilistiche, ciclistiche e golfistiche, contribuendo a mantenere attive nel territorio locale società sportive che costituiscono un'importante forma di aggregazione sociale.

Principali donazioni in ambito sociale/pro-bono

Beneficiario	Iniziativa	Ammontare della donazione
I Bambini delle Fate	Progetto La Banca del Tempo Sociale a favore bambini autistici	1.830
Ducato dei Vini Friulani	Progetto di sensibilizzazione al bere consapevole	1.500
Anfass Onlus Gorizia	Marcia della solidarietà transfontaliera	1.000
Corpo Bandistico di Cividale	Raccolta fondi per CRO Aviano	3.000
Consulta Regionale Associazioni delle Persone Disabili e loro Famiglie FVG	Borse di studio per tesi di laurea	2.000
Convitto Nazionale Paolo Diacono	Progetto studiare in Friuli per figli emigrati	2.000
ASS 3 Alto Friuli	Raccolta fondi per progetto "Tomosintesi a Tolmezzo"	1.000
Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia - sede di Torre di Mosto	Contributo per acquisto automezzo per trasporto materiale e persone	1.000
Comune di Manzano	Donazione defibrillatore	1.500

Progetto CiviBanca 2.0

L'attività di erogazione di contributi e sponsorizzazioni a favore di operatori del territorio è legata anche al "Progetto CiviBanca 2.0". Si tratta di una piattaforma online di raccolta fondi (crowdfunding) sviluppata dalla Banca Popolare di Cividale al servizio di associazioni ed enti no-profit operanti sul territorio. Questo strumento gratuito aiuta le associazioni a raggiungere gli scopi sociali grazie anche all'impegno della collettività, oltre a quello da sempre profuso dalla Banca.

Gli obiettivi del Progetto CiviBanca sono:

- contribuire alla crescita delle associazioni del territorio non limitandosi all'erogazione di contributi/sponsorizzazioni, ma offrendo strumenti e tecniche innovative per la raccolta fondi;
- migliorare l'immagine aziendale rendendo concreto il concetto di Banca popolare del territorio e la sua natura mutualistica;
- creare un senso di brand community sensibilizzando e coinvolgendo le comunità del territorio;
- coinvolgere i clienti/soci e, in generale, la comunità nella selezione dei progetti di utilità sociale per il territorio;
- gestire in maniera più efficiente ed efficace l'attività di erogazione dei contributi/sponsorizzazioni;
- incrementare il numero di clienti ed il cross-selling su quelli già clienti;
- rendere misurabili gli eventuali ritorni commerciali degli investimenti sociali sul territorio.

Eventuali rischi che possono derivare dalla cattiva gestione delle attività di sostegno alla comunità sono stati gestiti in via preventiva tramite uno specifico regolamento interno (Regolamento "Criteri e modalità per l'erogazione di contributo liberale, sponsorizzazione, contributo pubblicitario e l'autorizzazione al patrocinio") che disciplina le stesse in modo tale da assicurare: il rispetto dello Statuto Sociale e del Codice Etico della Banca; la mitigazione del rischio di incorrere nei reati richiamati dal D.lgs. 231/2001, in particolare dei reati di corruzione (artt. 318 c.p., 319 c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p. e 2635 c.c.); la mitigazione del rischio reputazionale; l'accrescimento del consenso verso la Banca; il rispetto di un sistema di regole definite per garantire agli stakeholder dell'azienda la massima trasparenza ed equità possibile nella gestione delle richieste, evitando la discrezionalità ed ogni personalizzazione nella determinazione delle erogazioni liberali, sponsorizzazioni, contributi pubblicitari e patrocini; l'ottimizzazione dei fondi a sostegno dello sviluppo del territorio.

Rapporti di fornitura

La Banca Popolare di Cividale gestisce il processo di acquisto di beni e servizi secondo principi di trasparenza, correttezza e collaborazione al fine di garantire a tutti i fornitori pari opportunità, come riportato nel proprio Codice Etico e nel Regolamento interno delle Spese Generali e degli Investimenti. Tale Regolamento ha lo scopo di definire i criteri per una corretta ed uniforme gestione delle spese e degli investimenti della Banca Popolare di Cividale stabilendo modalità operative, compiti e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle fasi riguardanti la previsione di spesa, l'autorizzazione all'acquisto ed al pagamento, il controllo dei costi e la gestione dei contatti con i fornitori.

La selezione dei partner di Banca Popolare di Cividale non è legata a soli criteri di costo, ma anche a criteri appartenenti alla sfera dell'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale e della responsabilità sociale.

La Banca, in tale contesto, predilige fornitori geograficamente provenienti dal territorio in cui opera e attivi nell'adozione di sistemi e modalità di gestione sostenibili, con una filiera produttiva chiara e trasparente, a conferma della vocazione territoriale dell'Istituto e con il fine ulteriore di ridurre le emissioni di CO₂ e i conseguenti impatti ambientali della Banca Popolare di Cividale.

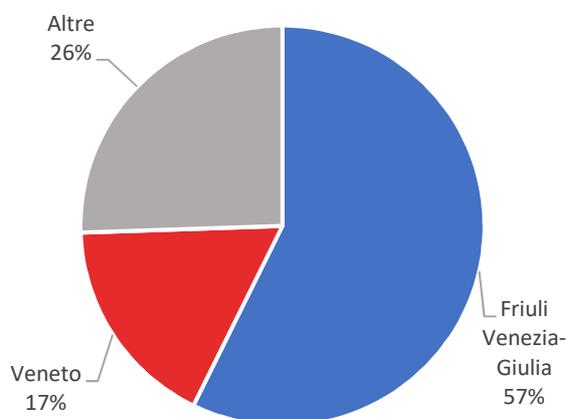
Inoltre, da parte della Banca, c'è la definizione e l'applicazione di criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti.

Nel corso del 2017 la Banca Popolare di Cividale ha continuato a porre una particolare attenzione nei confronti dei fornitori di beni e servizi, storici e nuovi, che risiedono in gran parte nelle aree di operatività della Banca, a conferma della vocazione territoriale dell'Istituto.

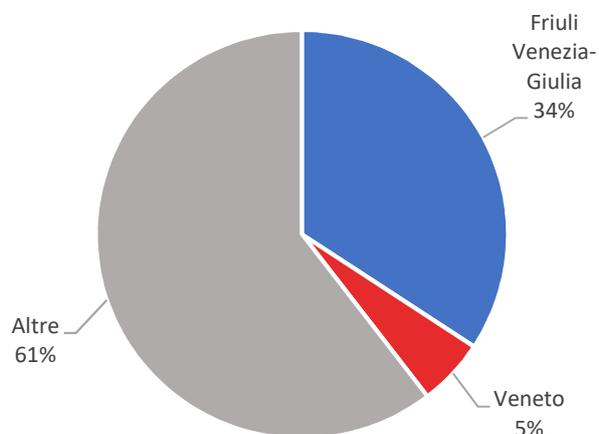
In particolare, Banca Popolare di Cividale si avvale di 564 fornitori (di cui 116 di nuova acquisizione), 226 dei quali attivati durante il periodo di rendicontazione. La Banca si avvale di fornitori locali per una percentuale complessiva del 74%, localizzati in Friuli Venezia Giulia (57%) e in Veneto (17%).

Con riferimento al valore degli approvvigionamenti per area geografica, si osserva che la maggior parte degli stessi (61% del totale) sono effettuati presso fornitori non localizzati in Friuli Venezia-Giulia e Veneto, laddove sono effettuati, rispettivamente, il 34% e il 5% del valore delle forniture della Banca.

Fornitori per area geografica



Approvvigionamenti per area geografica



Prodotti e servizi

L'attenzione verso le famiglie e le imprese del territorio

La Banca Popolare di Cividale ha tra i suoi obiettivi l'accrescimento della qualità della relazione con i propri soci e con i clienti, perché, oltre ad essere un "plus" del credito popolare, è un atteggiamento che permette di incrementare la clientela e migliorare i servizi tenendo al contempo conto delle esigenze degli stakeholder.

Le azioni intraprese sono state sempre adottate senza dimenticare il radicamento nel territorio dell'Istituto e della vicinanza della Banca alla sua gente, favorendo iniziative che facilitino l'accesso al credito da parte delle famiglie e delle PMI.

Banca Popolare di Cividale è un punto di riferimento nell'offerta dei diversi strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia che permettono di far affluire ulteriori risorse di origine pubblica direttamente ai diversi settori produttivi.

Mutui per l'acquisto e la ristrutturazione degli edifici

Anche durante l'esercizio 2017, l'attività della Banca si è focalizzata nel mantenere l'offerta di credito adeguata alle esigenze espresse dalle famiglie per favorire l'acquisto della casa. E' proseguito l'utilizzo, da parte della clientela in possesso dei requisiti, delle agevolazioni previste nel territorio del Friuli Venezia Giulia dal Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale, che prevedono una garanzia gratuita per i beneficiari, nonché la presentazione di domande di contributo per la prima casa.

Allo scopo di favorire le famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui, la Banca ha proseguito le politiche di facilitazione alla relativa rinegoziazione, sia nell'ambito delle iniziative del sistema bancario denominate "Piano Famiglie" che con interventi realizzati sulla base di specifiche e motivate situazioni individuali. Tali politiche prevedono la sospensione del rimborso della parte di capitale delle rate fino a 12 mesi o l'allungamento della durata del mutuo.

Nel 2017 il volume delle erogazioni di mutui ipotecari a famiglie consumatrici per l'acquisto o la ristrutturazione della casa è risultato pari a 111 milioni di euro.

Erogazione di prestiti personali

Complessivamente il volume dei prestiti personali erogato nel 2017 è stato pari a circa 20 milioni di euro a cui si devono aggiungere i volumi dei nuovi prestiti alle famiglie erogati in collaborazione con Deutsche Bank, pari a 12 milioni di euro per oltre 1200 prestiti, che porta a 32 milioni di euro il totale del credito erogato alle famiglie del territorio.

L'offerta commerciale è caratterizzata dalla gamma di prodotti denominata "Civiprestito", tra cui spicca "Civiprestito Scuola", il finanziamento senza interessi e commissioni pensato per agevolare le famiglie degli studenti nell'affrontare l'acquisto di libri, strumentazioni informatiche e strumenti musicali (nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati approvati 31 prestiti a tasso zero e senza applicazione di spese).

Le soluzioni personalizzate proposte dalla Banca Popolare di Cividale per tutti i componenti della famiglia, dimostrano la grande attenzione che l'Istituto rivolge alla relazione con la clientela, che permette di approfondire la conoscenza delle loro esigenze mutevoli e formulare la conseguente proposta di soluzioni "su misura".

Credito per le piccole e medie imprese

Da sempre la Banca Popolare di Cividale supporta le piccole-medie imprese nella loro attività, e sempre più anche verso i mercati internazionali che rappresentano opportunità strategiche per il nostro territorio. La Banca Popolare di Cividale offre tutti i servizi bancari tipici dell'attività verso l'estero costruiti su misura delle piccole-medie imprese del territorio, garantendo gli strumenti di protezione dai rischi di natura commerciale e/o valutaria. La Banca, inoltre, vanta una rete di partnership strategiche e di Istituti corrispondenti in grado di supportare le operazioni commerciali in tutti i Paesi del mondo.

È inoltre a disposizione delle imprese un conto corrente "a pacchetto" denominato "Civiconto Impresa" destinata alle PMI, ai lavoratori autonomi e ai professionisti, e caratterizzata da una semplificazione della struttura dei costi, attraverso un canone mensile.

Particolarmente rilevante anche l'operatività con il Fondo di garanzia per le PMI, che consente di facilitare l'accesso al credito grazie ad una garanzia pubblica con costi a carico della Banca; il sostegno alle imprese anche grazie alla collaborazione con il sistema dei Confidi e alla convenzione con la Banca Europea per gli Investimenti, ha consentito di reperire nuove risorse per finanziare a tassi di interesse competitivi le piccole e medie imprese locali e l'impulso al credito agevolato della Regione Friuli Venezia Giulia, principalmente attraverso i Fondi di Rotazione costituiti a favore delle diverse categorie produttive. Nella gestione delle risorse del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) e del Fondo per lo Sviluppo delle PMI e dei Servizi, la Banca ha presentato complessivamente 66 domande per 124 milioni di euro di nuovi crediti (+77%), pari al 35% del totale a livello regionale.

Tutela del Risparmio

I prodotti d'investimento, nel corso del 2017, hanno registrato un buon interesse e l'offerta dei conti di deposito denominati "Civiconto Deposito" ha riscontrato elevato gradimento nelle scelte della clientela, confermando gli indirizzi conservativi, di ricerca di liquidità e sicurezza. Complessivamente la raccolta su questi strumenti ad elevato rendimento, ha superato i 300 milioni di euro, registrando una crescita del 24%.

Nel contempo non è diminuita la domanda in sicurezza, che è stata soddisfatta, con le polizze del ramo danni e vita (tcm) del partner ITAS Assicurazioni. Il collocamento di tali prodotti assicurativi ha proseguito il trend positivo degli ultimi anni.

Nel comparto dei conti correnti è attiva l'offerta di soluzioni diversificate in grado di soddisfare le specifiche esigenze della clientela, ha contribuito ad incrementare il numero di nuovi clienti che hanno deciso di scegliere la Banca Popolare di Cividale: nel 2017 sono stati aperti oltre 1.370 nuovi conti correnti, che hanno determinato un aumento della clientela di due punti percentuale rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento del numero dei nuovi clienti della Banca, dovuto principalmente all'offerta di soluzioni diversificate in grado di soddisfare ogni specifica esigenza, ha indotto la Banca a porsi come obiettivo l'introduzione di prodotti che possano premiare la fidelizzazione della clientela.

Politica di credito e prodotti e servizi etici/green

Pur non avendo adottato politiche specifiche per la limitazione dell'esposizione delle Banca nei cosiddetti settori controversi, all'interno del proprio Codice Etico, Banca Popolare di Cividale afferma il proprio impegno a:

- non intrattenere relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta, o solamente sospettata, l'implicazione in attività illecite, in particolare connesse all'usura, alla criminalità organizzata, al traffico di armi e di sostanze stupefacenti, al riciclaggio ed al terrorismo;

- astenersi dal finanziare attività illecite volte alla produzione, alla commercializzazione o allo smaltimento illecito di prodotti altamente inquinanti o pericolosi per l'ambiente e la salute;
- astenersi dall'intrattenere rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad esempio sfruttando l'impiego di lavoro minorile).

Banca Popolare di Cividale ha inoltre aderito all'*Accordo nazionale su politiche commerciali e organizzazione del lavoro* favorendo lo sviluppo di politiche commerciali responsabili e sostenibili, coerenti con l'etica professionale, rispettose della dignità delle risorse umane e delle esigenze della clientela.

In particolare Banca Popolare di Cividale da sempre è attiva nella diffusione di pratiche virtuose per il rispetto dell'ambiente e della realtà sociale anche studiando e promuovendo soluzioni finanziarie finalizzate a supportare progetti e attività di sviluppo sostenibile.

In particolare la Banca ha posto l'attenzione nei confronti di una fascia di clientela, considerata al momento fragile o non bancabile, stipulato due Convenzioni, con la Caritas Diocesana di Udine e con PerMicro SpA, al fine di approcciare l'attività di microcredito.

La vicinanza al territorio si esprime anche con l'attività di consulenza "su misura" che il personale della Banca è in grado di offrire grazie alle competenze specifiche sulle tematiche green. Nell'ambito della propria Politica Ambientale, la Banca è impegnata anche a fornire prodotti e servizi finanziari finalizzati a supportare i clienti nei loro investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni o, nel caso delle imprese, degli stabilimenti aziendali.

In tale contesto la Banca Popolare di Cividale, ha proseguito con l'offerta del prodotto **Ecoprestito**, il finanziamento per il risparmio energetico e le energie pulite legato al miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità degli edifici.

La ricerca di provvista fondi (raccolta) per sostenere gli investimenti del settore produttivo locale è stata estesa a territori in cui la Banca non è presente con sportelli grazie al conto online "**ContoGreen**", un conto di deposito riservato esclusivamente a clienti del canale internet. Quest'ultimo prodotto ha permesso alla Banca di fare raccolta soprattutto nelle grandi aree metropolitane italiane (Milano, Roma, Napoli, Torino). Nel corso del 2017 tale conto ha registrato volumi di depositi pari a 68 milioni di euro, più che triplicati rispetto all'anno precedente. Con la provvista realizzata, la Banca Popolare di Cividale si impegna in primo luogo a sostenere iniziative riconducibili alla *green economy*, infatti il "ContoGreen" è finalizzato alla raccolta di finanziamenti per l'efficientamento energetico e iniziative sostenibili sul territorio.

Con il cambio del sistema informatico, da semplice conto deposito Contogreen è diventato un conto corrente a tutti gli effetti, con la possibilità per i titolari di svolgere tutte le principali operazioni bancarie a distanza, grazie alle applicazioni di internet banking. Marcata anche la crescita numerica di ContoGreen, con oltre 1.600 conti aperti alla fine del 2017.

In questo ambito sarà particolarmente rilevante il ruolo della neocostituita Energy Service Company **CiviEsco**, il cui obiettivo è il sostegno sul piano progettuale, tecnico e finanziario dei progetti di efficientamento energetico, con un particolare focus nel settore pubblico, superando i limiti di remunerazione e finanziabilità delle ESCo tradizionali. Inoltre la sinergia tra CiviEsco e Banca Popolare di Cividale porterà ad un incremento dei volumi per la riqualificazione energetica degli edifici.

Centralità del cliente e innovazione e qualità del servizio

Il cliente è al centro delle scelte strategiche ed operative della Banca Popolare di Cividale. Un'attenta gestione dei rapporti con la clientela è di fatti di fondamentale importanza per mantenere un livello alto di soddisfazione e di fidelizzazione degli stessi.

La relazione con i clienti di Banca Popolare di Cividale si fonda sull'attenzione e sull'ascolto costante per offrire prodotti e servizi in continua evoluzione adeguati ai loro bisogni e al loro profilo di conoscenza. Operativamente, ogni cliente è associato ad un referente di filiale (consulente privati o consulente imprese) al fine di garantire una periodica attività di relazione. Inoltre, tramite il sito internet della banca, è possibile richiedere informazioni attraverso la compilazione di appositi form. I frequenti contatti tra cliente e consulente rappresentano altrettanti momenti di dialogo attraverso il quale la Banca ha possibilità di recepire, oltre ai bisogni del cliente, anche le sue aspettative nei confronti della Banca.

La Banca Popolare di Cividale orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando ascolto anche alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Costituisce obiettivo prioritario della Banca la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti al fine di creare un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità.

In linea con questo impegno, la Banca Popolare di Cividale ha individuato al suo interno un'apposita funzione con il compito di sovrintendere la gestione dei reclami della clientela, assicurando un tempestivo riscontro agli stessi e mirando a una risoluzione sostanziale delle controversie, nella convinzione che i reclami costituiscano un'opportunità di miglioramento per superare conflittualità e recuperare la fiducia e la soddisfazione dei clienti.

I reclami² costituiscono infatti un elemento segnaletico e predittivo delle potenziali aree di criticità rilevabili nell'offerta dei prodotti, nell'erogazione dei servizi e nella complessiva qualità della relazione con il cliente. Per questo motivo la gestione dei reclami è improntata ad assicurare risposte puntuali, dirette e tempestive. Tale attività è affidata alla funzione Compliance della Banca, al cui interno è costituito l'Ufficio Reclami, i cui riferimenti sono facilmente reperibili non solo sui contratti, ma anche sul sito internet. Sono a disposizione della clientela vari canali per presentare lamentele e contestazioni: gli sportelli presenti sul territorio, i canali postali e fax, la posta elettronica ordinaria e certificata. Tutti i canali sono pubblicizzati attraverso i fogli informativi esposti nelle filiali e negli appositi spazi dedicati nel sito internet.

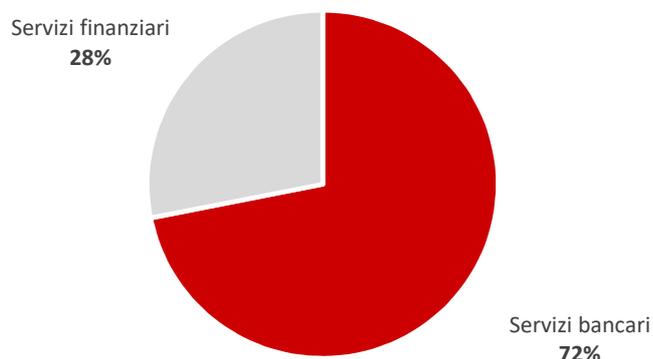
Ad inizio del 2017 risultavano in essere 11 reclami, ai quali se ne sono aggiunti 267 durante l'anno di cui 234 provenienti da clienti privati³, 7 clienti intermedi⁴ e 26 provenienti da altri tipi di clienti. I reclami risolti durante il 2017 sono stati in totale 261. I reclami accolti sono stati 104, mentre quelli rigettati 157. I reclami ricevuti nel 2017 hanno riguardato per 192 casi i servizi bancari e, in maniera residuale i servizi finanziari (75 casi). Tra i principali motivi alla base dei reclami vi sono: le modalità di esecuzione delle operazioni (79 casi), frodi e smarrimenti (56 casi) e problemi riconducibili alle condizioni del servizio (38 casi).

² Vengono considerati reclami le contestazioni scritte riguardanti una condotta od omissione imputabile alla Banca: queste possono pervenire sia in forma cartacea sia on line.

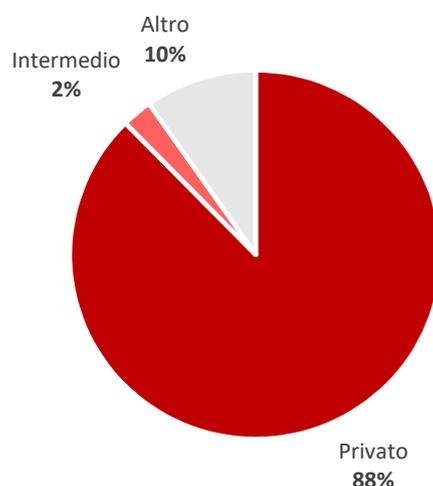
³ Soggetto che riveste la qualità di consumatore o che agisce in qualità di "privato" cioè per finalità estranee all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta.

⁴ Soggetti quali gli artigiani, i professionisti, i commercianti, le scuole, le associazioni di persone (escluse le società di capitali).

Reclami per tipologia di servizio



Reclami per tipologia di cliente



La funzione Compliance deputata a gestire i reclami provenienti dalla clientela della Banca, si adopera in modo tale da dare tempestivo riscontro scritto alla clientela, rispettando in ogni caso la tempistica indicata da Banca d'Italia e Consob (rispettivamente 30 giorni dal ricevimento per i reclami sui servizi bancari e 60 per i reclami sui servizi finanziari).

Qualora il cliente non si ritenga soddisfatto delle risposte motivate fornite, prima di adire all'autorità giudiziaria, può rivolgersi ad Organismi terzi ed imparziali al fine di trovare una soluzione stragiudiziale per la controversia in atto. Tra questi si ricordano l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) per le controversie relative ai servizi bancari, l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per le controversie in materia di servizi finanziari, il Conciliatore Bancario Finanziario ed altri Organismi di Mediazione iscritti nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Nel corso del 2017 i ricorsi presentati all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) sono stati 5, di natura eterogenea (aventi ad oggetto le condizioni economiche applicate ai mutui, il disconoscimento d'operazioni effettuate tramite bancomat e segnalazioni in CR) mentre i ricorsi presentati all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono stati 2 ed in entrambi i casi hanno riguardato aspetti connessi alla vendita dei prodotti d'investimento. Per 6 posizioni la Banca ha presentato le proprie controdeduzioni con richiesta di rigetto

delle richieste avanzate dai clienti ed è in attesa delle decisioni degli organismi aditi. Diversamente, in un solo caso la vertenza si è estinta per intervenuta transazione.

Grazie all'operatività dell'Ufficio Reclami, si mira a giungere alla creazione di un sistema di monitoraggio continuo che porti ad un miglioramento del livello di soddisfazione del cliente e della sua *experience* di consumo.

Per questo motivo Banca Popolare di Cividale attua progetti e iniziative tese a rafforzare la qualità del servizio erogato ai clienti e a migliorare le relazioni con essi. La Banca vuole infatti essere protagonista del cambiamento interrogandosi con continuità sulla propria funzione e riprogettandosi in maniera innovativa ed efficace.

Svariate iniziative sono già state poste in essere sia dal punto di vista organizzativo che con riferimento all'innovazione di prodotto. Con i progetti di innovazione digitale, la Banca Popolare di Cividale rilascia servizi sempre più comodi per il cliente, che risparmia tempo, più sostenibili per l'ambiente, per la minore necessità di spostamenti fisici, e migliori per la società, con la riduzione dell'uso del denaro contante.

Nell'ambito della digitalizzazione, la Banca si è posta come obiettivo prioritario quello di rendere possibile, entro il 2019, l'apertura a distanza del conto corrente.

Nel mese di ottobre 2017 è inoltre avvenuta la migrazione alla nuova piattaforma informatica. Il progetto di migrazione prevede, tra le diverse attività, una revisione globale dei processi interni finalizzata al raggiungimento della massima efficienza con il maggior livello di automazione raggiungibile per permettere alla rete di essere sempre più performante con un *focus* particolare sulle possibili innovazioni nei canali di contatto e gestione dei rapporti con la clientela.

Trasparenza nelle comunicazioni e sicurezza e protezione dei dati

I rapporti con gli *stakeholder* della Banca sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. In relazione a ciò la Banca Popolare di Cividale si impegna a diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Banca stessa. Essa pone particolare attenzione alle modalità di comunicazione sia interna che verso l'esterno. Tutti i contratti, le forme di comunicazione e relazione con il cliente, compresi i messaggi pubblicitari, sono gestiti in base a criteri di condotta improntati alla massima chiarezza e trasparenza. A testimonianza di questo costante impegno e attenzione, nel corso del 2017 le attività di marketing e comunicazione, nonché di informativa dei prodotti e servizi non hanno dato luogo a casi di non conformità con i regolamenti in essere. La Banca non ha inoltre ricevuto alcuna sanzione monetaria per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

La Banca Popolare di Cividale assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata e richiede che le informazioni ottenute non siano usate per interessi propri al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o in modo da recare danno ai diritti, al patrimonio, agli obiettivi della Banca.

I dipendenti e i collaboratori di Banca Popolare di Cividale sono tenuti a trattare le informazioni, i dati e le notizie relative all'attività lavorativa in modo da garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

I dipendenti e collaboratori sono chiamati ad attenersi alle norme per il trattamento delle informazioni dettate dalle normative in tema di protezione dei dati personali (*privacy*) nonché di responsabilità delle persone giuridiche per reati commessi dai soggetti apicali o da soggetti sottoposti al controllo di questi ultimi, dal Codice di autodisciplina delle società quotate, nonché dalla normativa interna.

Il tema della privacy e della sicurezza dei dati, vista la molteplicità d'informazioni trattate, comprensive di dati sensibili, è sempre stata oggetto d'attenzione da parte della Banca. In particolare, la stessa si è dotata di specifica normativa interna volta a stabilire i principi e le regole secondo le quali deve essere gestita tale tematica. Grazie a tali regole e ai controlli automatizzati periodici a carico dei dipendenti in carico al servizio Auditing, nel corso del 2017 non si sono registrati reclami relativi a violazioni della normativa sulla privacy e non si sono verificati casi di perdite dei dati dei clienti.

La migrazione alla nuova piattaforma informatica, ma soprattutto la necessità di adeguare il sistema di gestione della privacy al nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali o GDPR (*General Data Protection Regulation*) richiederanno la revisione della normativa interna e l'adozione di nuovi strumenti e strutture (e.g. modello privacy, nomina del DPO, adozione del registro delle attività di trattamento, ecc.) per garantire una adeguata sicurezza e protezione dei dati.

Per questo motivo, nel corso del primo semestre 2017, si è proceduto ad una verifica di *follow up* sul presidio specializzato di *compliance* dedicato alla *privacy* e ad uno studio dettagliato della normativa di fonte comunitaria producendo un'analisi d'impatto della "*General Data Protection Regulation*" sulla realtà aziendale. Tale studio è stato diffuso nel mese di giugno ai diversi uffici interessati dalle novità normative, al fine di poter programmare gli interventi necessari ad adeguare l'operatività alle mutate prescrizioni.

Posto che i processi aziendali interessati dalla normativa sono risultati molteplici (riguardando aspetti rientranti nei seguenti ambiti: risorse umane, gestione sicurezza, gestione sistemi informativi e telecomunicazioni, sviluppo e gestione del piano di marketing, gestione clienti) è emersa la necessità d'affrontare la materia con la costituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc* supportato da una società terza specializzata.

Al fine di sviluppare un confronto continuativo sulla materia con gli altri *competitor*, poter evidenziare le esigenze delle banche di medie dimensioni, nonché avere una visione globale e trasversale dei diversi processi e normative italiane che presentano connessioni con il Regolamento europeo⁵, la funzione Compliance della Banca a partire dal mese di giugno ha inoltre preso parte al gruppo di lavoro dedicato alla privacy costituito a livello associativo (ABI).

⁵ Data Governance con circolare Banca d'Italia n.285/2013, PSD2, D. Lgs. 231/2003.

L'importanza del capitale umano

I dipendenti rappresentano un fattore chiave del successo di Banca Popolare di Cividale. In particolare, la Banca riconosce la centralità delle risorse umane, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. Banca Popolare di Cividale si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, di illecito condizionamento o di indebito disagio.

Nell'ambito della gestione del personale, la funzione Risorse Umane della Banca mira alla valorizzazione delle persone e alla crescita delle stesse favorendo il lavoro di gruppo e le performance di alto livello dei propri dipendenti. Il modello di gestione e organizzazione di Banca Popolare di Cividale assicura un collegamento costante tra i vertici dell'azienda e i dipendenti, e garantisce che i processi relativi alle risorse umane incorporino la vision, i valori e la cultura della Banca Popolare di Cividale. Inoltre, tale modello è diretto a rafforzare il morale dei dipendenti per quanto concerne la buona attitudine verso l'azienda, lo spirito di gruppo e la soddisfazione professionale di ognuno.

Per Banca Popolare di Cividale, infatti, l'occupazione è una delle dimensioni prioritarie su cui si stanno incentrando le azioni per supportare la motivazione ed il coinvolgimento delle persone in termini di flessibilità, efficienza e produttività.

I principali rischi legati alla gestione delle risorse umane sono riconducibili ai rischi connessi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e ai rischi di corruzione. Premesso che la Banca Popolare di Cividale opera in un settore fortemente regolamentato a livello nazionale ed europeo dal punto di vista dell'approccio precauzionale alla gestione dei rischi in un'ottica di responsabilità sociale e di sicurezza. Per fronteggiare i rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori la stessa provvede ai sensi del D.Lgs 81/2008 alla costante verifica dell'adeguatezza dei luoghi ed attrezzature di lavoro attraverso la valutazione dei rischi generali e per gruppi omogenei (D.V.R.) e monitora la gestione dello stress lavoro-correlato tramite la redazione del Documento di Valutazione dei Rischio Organizzativo.

La Banca Popolare di Cividale assicura inoltre la piena collaborazione alle Autorità competenti nel contrasto di tutti i reati pertinenti alla propria sfera di attività con particolare riferimento alla corruzione, concussione e al riciclaggio. Infatti, al suo interno, ha costituito diverse funzioni che assicurano la coerenza tra i diversi principi di controllo e di comportamento enunciati dal modello 231 e l'osservanza della normativa interna.

Composizione del personale

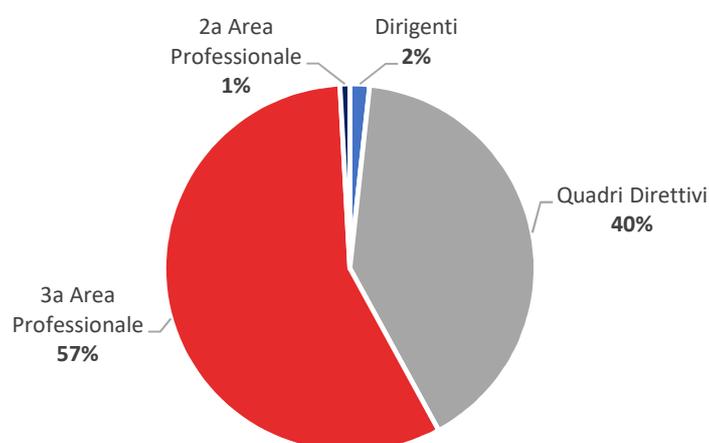
I dipendenti della Banca Popolare di Cividale al 31 dicembre 2017 sono pari a **587**, di cui circa un terzo (197 dipendenti) impiegati nella sede centrale della Banca, i restanti 390 sono dislocati presso le filiali. L'80% dei dipendenti sono residenti tra le provincie di Udine e Pordenone.

Banca Popolare di Cividale presenta un organico dato da circa il 60% dei dipendenti di genere maschile e il 40% di genere femminile. Tra il personale dipendente quasi una persona su 2 è in possesso di una laurea. La categoria professionale maggiormente rappresentata è la 3a area professionale (57%), seguita dai Quadri direttivi (40%), mentre il restante 3% è distribuito tra le altre categorie professionali.

Dipendenti per categoria professionale e per genere

	2017		Totale
	Uomini	Donne	
Dirigenti	9	1	10
Quadri Direttivi	184	53	237
3a Area Professionale	153	182	335
2a Area Professionale	1	4	5
1a Area Professionale	-	-	-
Totale	347	240	587

Dipendenti per categoria professionale

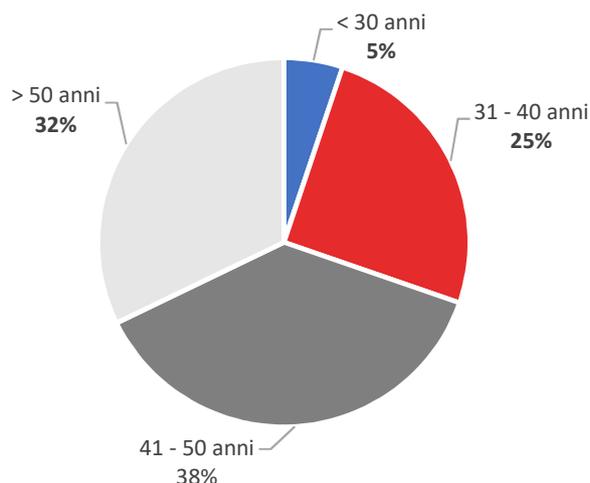


Oltre il 60% dei dipendenti della Banca si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 32% delle risorse supera i 50 anni e il 5% ha un'età inferiore a 30 anni. L'età media dei dipendenti è di 43 anni.

Dipendenti per categoria professionale e per fascia d'età

	2017			
	<30	31-40	41-50	>50
Dirigenti	-	-	1	9
Quadri Direttivi	1	18	104	114
3a Area Professionale	27	130	114	64
2a Area Professionale	2	0	1	2
1a Area Professionale	-	-	-	-
Totale	30	148	220	189

Dipendenti per fascia d'età



Dipendenti per categoria professionale e per area geografica

	2017										Totale
	BL	GO	MI	PD	PN	TV	TS	UD	VE	VI	
Dirigenti	-	-	-	-	1	-	-	9	-	-	10
Quadri Direttivi	2	13	-	-	25	17	6	165	9	-	237
3a Area Professionale	2	33	-	-	38	8	8	229	17	-	335
2a Area Professionale	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
1a Area Professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4	46	0	0	64	25	14	408	26	0	587

Banca Popolare di Cividale si impegna nell'instaurare rapporti di lavoro stabili e duraturi con il proprio personale. Tale impegno è confermato dall'elevata percentuale della forza lavoro con un contratto di lavoro a tempo indeterminato supera il 95% del totale. Limitato è invece il ricorso a lavoratori interinali e contratti di collaborazione, infatti nel corso del 2017 la Banca ha impiegato solamente un lavoratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) e 24 lavoratori interinali.

Dipendenti per tipologia contrattuale

	2017		Totale
	Uomini	Donne	
Tempo determinato full time	6	4	10
Tempo determinato part time	-	-	-
Apprendistato LRI full time	7	6	13
Apprendistato LRI part time	-	-	-
Tempo indeterminato full time	331	176	507
Tempo indeterminato part time	3	54	57
Totale	347	240	587

Altre forme contrattuali

	2017		Totale
	Uomini	Donne	
Lavoro interinale	13	11	24
Collaborazioni a progetto	1	-	1
Totale	14	11	25

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato, come sancito dal Codice Etico della Banca. Il Codice Etico prevede inoltre che le funzioni aziendali competenti adottino opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Nell'attività di ricerca del personale svolta nel corso dell'anno, sono stati privilegiati profili di candidati in possesso di laurea di tipo specialistico in discipline economiche, statistiche e giuridiche con particolare attenzione alle competenze di tipo tecnologico con forte propensione all'innovazione. I principali canali utilizzati per individuare dei candidati in linea con le esigenze della banca sono: il sito internet aziendale, le convenzioni attivate con le Università, l'adesione a progetto alternanza scuola-lavoro rivolto agli studenti delle scuole superiori, e la collaborazione con diverse Agenzie Lavoro e Centri per l'impiego regionali.

Inoltre Banca Popolare di Cividale opera in modo proattivo attraverso un forte investimento sul futuro, che persegue attraverso l'inserimento di giovani risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali anche attraverso politiche rivolte al ricambio generazionale.

Nel corso del 2017 sono state fatte 33 nuove assunzioni, che hanno interessato 19 ingressi di genere maschile e 14 di genere femminile. Le assunzioni del 2017 hanno coinvolto principalmente la regione Friuli-Venezia-Giulia: infatti, 26 risorse sono state inserite nella provincia di Udine, 3 nella Provincia di Pordenone, mentre 4 sono stati gli inserimenti nella provincia di Treviso (Veneto). Per quanto attiene all'età il 24% della nuova forza lavoro si colloca nella fascia di età inferiore ai 30 anni (8 unità), il 58% dei neo-assunti si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni (19 unità), e il restante 18% nella fascia di età più senior, ovvero superiore ai 50 anni (6 unità).

Turnover dei dipendenti per genere e fascia d'età

	Genere			Fasce d'età			
	U	D	Tot	<30	31-40	41-50	>50
Tasso di assunzione (%)	3,24	2,39	5,62	1,36	1,53	1,70	1,02
Tasso di cessazione (%)	2,56	2,04	4,60	0,34	0,34	0,68	3,24

Turnover dei dipendenti per area geografica

	BL	GO	MI	PD	PN	TV	TS	UD	VE	VI	Totale
Tasso di assunzione (%)	-	-	-	-	0,51	0,68	-	4,43	-	-	5,62
Tasso di cessazione (%)	-	0,17	-	-	0,68	0,17	-	3,58	-	-	4,60

In tema di politiche di *turnover*, la Banca Popolare di Cividale ha sottoscritto con le OO.SS. un accordo per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, ciò principalmente per favorire il ricambio generazionale all'interno dell'Azienda. Infatti, nel corso del 2017 vi sono state 27 le uscite, di cui il

70% di personale senior, quindi con età maggiore a 50 anni (19 unità), 2 cessazioni per la fascia di età inferiore ai 30 anni, le restanti 6 persone che hanno lasciato la Banca ricadono nella fascia d'età compresa tra i 30 e 50 anni. Le uscite nel complesso, hanno interessato 15 uomini e 12 donne, e analogamente alle assunzioni hanno impattato principalmente le province di Udine (21 unità), Pordenone (4 unità), Treviso (1 unità) e Gorizia (1 unità).

Complessivamente, il turnover del personale si attesta al 5,62% per il personale che è entrato a far parte della Banca, e al 4,60% per il personale che ha abbandonato l'Istituto.

Diversità, pari opportunità e inclusione

All'interno della Banca Popolare di Cividale, tutti i processi di gestione del personale a partire dalla selezione, fino a tutta l'evoluzione del rapporto di lavoro, sono improntati al rispetto dei principi di non discriminazione e all'attuazione di politiche e strategie di pari opportunità.

Banca Popolare di Cividale si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, di illecito condizionamento o di indebito disagio.

Nelle relazioni di lavoro interne ed esterne di Banca Popolare di Cividale non sono ammessi atti di violenza psicologica oppure atteggiamenti o comportamenti discriminatori o lesivi della persona per motivi legati a etnia, colore, lingua, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale, origine, condizione sociale, stato civile, espressione individuale, condizione militare o di reduce di guerra, orientamento sessuale, identità di genere, condizione fisica o di salute, disabilità fisica o mentale, età, convinzioni personali e qualsiasi altra caratteristica o condizione personale. Alle funzioni aziendali competenti a garantire il rispetto del criterio di non discriminazione, è inoltre richiesto di adottare opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo anche nelle fasi di selezione, assunzione, valutazione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

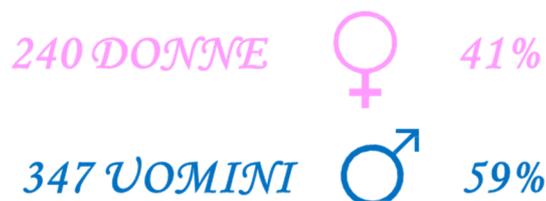
Banca Popolare di Cividale è un datore di lavoro che assume ogni decisione gestionale relativa al personale, oltre che in base a criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità, nel rispetto del principio delle pari opportunità. In particolare, il principio delle pari opportunità viene adottato per tutti gli aspetti dell'occupazione all'interno di Banca Popolare di Cividale, incluse le fasi di selezione, assunzione, training, avanzamento di carriera e licenziamento.

Ai fini di favorire l'inclusione, Banca Popolare di Cividale si impegna a garantire alle persone uguale accesso a lavoro, servizi e programmi, indipendentemente da caratteristiche personali non connesse a prestazioni, competenze, conoscenze o qualifiche. Per questo motivo, Banca Popolare di Cividale adotta azioni, pratiche, processi e servizi che non limitino l'accesso agli stakeholder coinvolti. Non è tollerata alcuna forma di limitazione implicita o esplicita riferita a qualsiasi tipo di diversità.

Inoltre l'impegno di Banca Popolare di Cividale nella crescita della cultura e della valorizzazione delle diversità, nonché del rispetto delle pari opportunità, si realizza anche attraverso vari interventi gestionali e formativi, nonché tramite la stipula di apposite convenzioni per l'assunzione di personale diversamente abile. Nel 2017 i dipendenti della Banca appartenenti a categorie protette sono complessivamente pari a 35, di cui 27 appartenenti alla categoria degli invalidi e 8 alla categoria degli orfani e delle vedove.

Compatibilmente con i criteri di efficienza generale del lavoro, la Banca promuove forme di flessibilità organizzativa che agevolino la gestione dello stato di maternità e in generale la cura dei figli. In particolare, Banca Popolare di Cividale per favorire la conciliazione tra vita privata e impegno professionale riconosce ai propri dipendenti la possibilità di usufruire di tipologie contrattuali a tempo parziale. E' impiegato in forza di un contratto di lavoro part-time circa il 10% dell'organico aziendale.

Rispetto all'equilibrio di genere, in Banca Popolare di Cividale 4 risorse su 10 sono donne: è infatti pari al 41% la quota di risorse femminili rispetto all'intero organico.



All'interno del Codice etico si precisa che chiunque ritenga di essere stato oggetto di discriminazioni o molestie è tenuto a segnalare l'accaduto alle competenti funzioni preposte e/o alle funzione Risorse Umane della Banca che, dopo aver attentamente valutato le specifiche circostanze e la gravità dei comportamenti, adotteranno gli opportuni provvedimenti. Nel corso del 2017 non si sono verificati episodi di discriminazione.

Formazione e sviluppo del personale

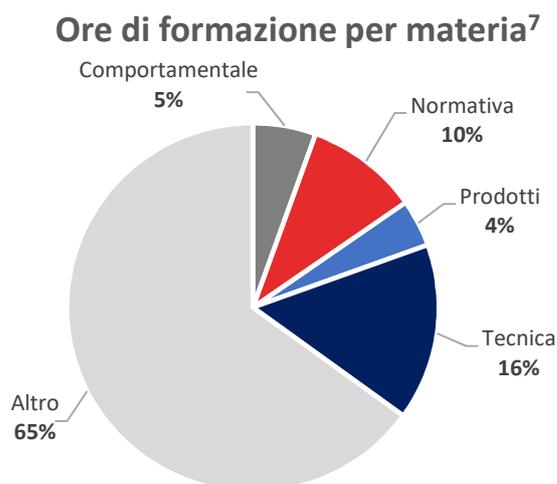
Banca Popolare di Cividale, come enunciato all'interno del Codice Etico, ritiene che la valorizzazione del capitale delle competenze ed esperienze professionali avvenga attraverso la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle relazioni tra le persone e costituisce il presupposto della crescita della Banca nel tempo. Infatti, in virtù del principio di valorizzazione delle persone, Banca Popolare di Cividale si impegna a favorire la crescita e lo sviluppo dei propri dipendenti dedicando grande attenzione alla formazione continua e all'aggiornamento professionale mettendo a disposizione di tutti i dipendenti strumenti informativi innovativi, individuati nella formazione on line, oltre a tutti quelli tradizionali abitualmente usati, quale la formazione in aula.

Banca Popolare di Cividale si impegna costantemente per ideare e realizzare processi gestionali efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali, nonché il loro sviluppo e la loro condivisione.

L'equilibrata gestione di quello che viene definito il "capitale umano" costituisce una delle variabili fondamentali per l'eccellenza nella gestione complessiva della Banca. Ai collaboratori viene richiesto altresì di esercitare consapevolezza etica, scrupolo professionale e logica di condivisione, contribuendo allo sviluppo ed alla diffusione della cultura aziendale. Caposaldo fondamentale per il conseguimento di tali finalità è rappresentato dalla formazione. I cambiamenti che si sono determinati nel mercato finanziario e non solo, hanno richiesto un aggiornamento molto più intenso e dedicato per mantenere aggiornate conoscenze e competenze che supportate e accompagnate da nuovi regolamenti dovrebbero qualificare in modo più completo e idoneo i consulenti garantendo in tal modo un servizio di qualità alla clientela. La rilevazione delle competenze del personale iniziata nel 2016 ha fornito la mappatura delle conoscenze del personale sulla quale sono stati sviluppati programmi di formazione con diversi obiettivi.

Di regola, viene svolta una "formazione istituzionale", erogata in determinati momenti della vita aziendale del dipendente (ad esempio, per i neoassunti, formazione relativa alla sicurezza sul lavoro, al D. Lgs. 231/01 ed alla relativa prevenzione dei rischi, introduzione all'azienda e al suo business), unitamente ad una formazione ricorrente di carattere operativo correlata alle mansioni e/o ai profili professionali operanti nella Banca.

In particolare, nel corso del 2017, le attività di formazione per il personale della Banca si sono concretizzate in 38.387⁶ ore di formazione erogata, mentre le ore medie di formazione per dipendente risultano pari a circa 64. Le principali iniziative riguardanti la formazione si sono focalizzate sulle seguenti aree: formazione in materia comportamentale (sulla comunicazione, sulla relazione e sulla vendita), formazione tecnica (sul credito, sulla finanza, ecc.), formazione sui prodotti, formazione in materia normativa (antiriciclaggio, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti, sistema di controlli interni, sicurezza sul lavoro, ecc.) e formazione di altro tipo. Per il periodo oggetto di rendicontazione, la categoria residuale di formazione (classificata come "Altro") è rappresentata da tutta la formazione erogata sulle nuove procedure informatiche e sui sistemi informativi, suddivisa per canale tematico (ad esempio: credito, finanza, ecc.), nonché in misura minore (circa l'1%) da corsi di marketing, corsi per l'apprendistato, educazione finanziaria in favore degli stagisti scolastici.



Ore medie di formazione per genere e livello di inquadramento

	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	20	54	23
Quadri Direttivi	55	54	55
3a Area Professionale	84	61	72
2a Area Professionale	5	20	17
1a Area Professionale	-	-	-
Totale	67	59	64

Per quanto riguarda la formazione e l'istruzione del personale si è registrato un incremento delle attività, ricercando opportuni accordi con le Organizzazioni Sindacali con un incremento delle attività dedicate e delle ore pro-capite destinate a tale attività.

Inoltre, Banca Popolare di Cividale, da sempre, attiva e incentiva programmi di collaborazione con le Università e gli Istituti di Istruzione del territorio organizzando periodi di tirocinio formativo e alternanza scuola lavoro, nonché collaborando con la partecipazione diretta, alle attività didattiche, dei propri Dipendenti e Dirigenti, che portano in aula agli studenti la propria esperienza lavorativa al fine di favorire uno scambio di relazioni. Queste occasioni sono diventate, in qualche caso, progetti operativi di ricerca e

⁶ Sono incluse le ore di formazione dedicate ai lavoratori interinali sono pari a circa 1.035 ore (3% del totale).

innovazione di idee che hanno avvicinato giovani studenti a collaborazioni concrete realizzate in tavoli operativi che hanno coinvolto gli stessi con il personale della Banca.

In aggiunta, nell'anno 2017 la Banca ha proseguito con il progetto di sviluppo delle competenze avviando un programma chiamato "Talento d'Impresa" allo scopo di individuare le risorse interne dotate di potenziale personale e professionale. Sessioni di assessment hanno permesso di individuare e selezionare un gruppo di persone che verrà coinvolto, nel corso del 2018, in percorsi che stimoleranno nuove conoscenze e comportamenti che una volta acquisiti permetteranno una crescita per linee interne. Il programma permetterà di progettare e governare il processo di sostituzione naturale necessario in ogni azienda strutturata. Infatti, la capacità di definire strutture organizzative che sappiano rispondere alle esigenze del mercato creando contesti professionali stimolanti e la vocazione di attrarre, selezionare, far crescere, motivare e trattenere i collaboratori costituiscono i presupposti fondamentali per lo sviluppo delle persone nella Banca Popolare di Cividale.

In tale contesto Banca Popolare di Cividale è impegnata ad assicurare che le decisioni di volta in volta assunte (promozioni, trasferimenti o assegnazioni degli incentivi) siano fondate sull'effettiva corrispondenza tra i profili posseduti dai dipendenti e gli obiettivi programmati o comunque ragionevolmente attesi, nonché su considerazioni di merito. I responsabili di funzione sono tenuti a utilizzare e a valorizzare tutte le professionalità presenti nella struttura, in modo da favorire lo sviluppo e la crescita del personale, attraverso tutti gli strumenti più opportuni, quali *job rotation* (nel 2017 vi sono stati 25 passaggi di livello), affiancamento a personale esperto ed esperienze finalizzate all'assunzione di incarichi di maggior responsabilità.

Pertanto, in accordo al Codice Etico della Banca, il sistema di valutazione dei dipendenti è gestito in modo trasparente e oggettivo e costituisce uno strumento di responsabilizzazione. La valutazione delle performance è svolta sia per quanto concerne gli aspetti operativi, ma anche per quelli comportamentali, legati quindi alla sfera relazionale. In questo ambito, riveste particolare importanza il feedback dei responsabili sui punti di forza e di debolezza del dipendente, al fine di orientare la formazione futura di quest'ultimo perché possa tendere al miglioramento delle proprie competenze.

Nel corso del 2017 il 98,39% del personale della Banca (il 100% dei dirigenti, il 99,12% dei Quadri Direttivi, il 97,83% degli appartenenti alla 3a Area Professionale e il 100% degli appartenenti alla 2a Area Professionale) ha ricevuto una valutazione della propria performance mediante un incontro di confronto e scambio reciproco nel corso del quale il management ha fornito un feedback ai propri collaboratori con lo scopo di fornire agli stessi degli obiettivi e strumenti per favorire la crescita professionale

Percentuale dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera per genere e per inquadramento⁷

	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	100	100	100
Quadri Direttivi	98,85	100	99,12
3a Area Professionale	95,92	99,43	97,83
2a Area Professionale	100	100	100
1a Area Professionale	-	-	-

⁷ Non sono stati considerati valutabili coloro che sono stati inseriti in azienda durante l'anno o sono stati assenti, per diverse ragioni, per buona parte dell'anno e/o alla data delle valutazioni sono ancora assenti.

Remunerazione e sistemi di incentivazione

Le politiche di remunerazione, redatte tenendo conto del quadro normativo e contrattuale che disciplina il settore del credito, sono dirette a creare valore nel tempo e a perseguire una crescita sostenibile per gli azionisti, per le persone che lavorano presso l'Istituto e per i clienti e sono finalizzate anche ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla performance e al merito.

La definizione di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della Banca può inoltre favorire la competitività e il buon governo delle imprese bancarie. La remunerazione tende infatti ad attrarre e mantenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa. Tuttavia, i sistemi retributivi non devono essere in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio di Banca Popolare di Cividale, coerentemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale. In particolare, le eventuali forme di retribuzione incentivante, basate su strumenti finanziari o collegate alla performance aziendale, devono essere coerenti con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e devono tenere conto del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese ed essere strutturate in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto con l'interesse della società in un'ottica di lungo periodo.

Gli elementi principali assunti a riferimento in materia di valutazione a fini retributivi sono legati agli aspetti di meritocrazia, eticità, competenza, professionalità dei dipendenti, mirando ad assicurare un'adeguata correlazione fra la retribuzione, il ruolo ricoperto e le responsabilità connesse e l'impegno profuso nell'espletamento delle mansioni assegnate.

L'attenzione ad una equilibrata composizione fra elementi retributivi fissi ed elementi variabili rappresenta una costante nella strategia aziendale di retribuzione: in questo modo le aspettative di sicurezza, attrattività e stabilità del rapporto di lavoro – che trovano nella retribuzione un importante fattore - si bilanciano compiutamente con l'esigenza di favorire il merito o il particolare impegno su un obiettivo aziendale con positivi effetti nel medio periodo.

In un'ottica di equità interna e remunerazione del merito, con il supporto di una società esterna specializzata, Banca Popolare di Cividale sta sviluppando un sistema strutturato di remunerazione e incentivazione del personale che confronta i risultati di analisi condotte internamente con benchmark esterni.

Welfare, benessere dei dipendenti e tutela dei diritti umani

Le iniziative volte al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti sono superiori alla media del sistema banca, con un'attenzione alla persona che va oltre gli obblighi previsti dai contratti di lavoro.

I numerosi benefit riconosciuti ai dipendenti, improntati anche a caratteri di responsabilità sociale, rendono l'ambiente di lavoro di qualità e ciò si traduce in una migliore efficacia del servizio offerto. In particolare, a tutti i dipendenti sono riconosciuti i seguenti benefit: assicurazioni sulla vita, forme di assistenza sanitaria, coperture particolari per disabili ed invalidi, congedo parentale, piani di pensionamento e la banca del tempo di solidarietà. Quest'ultima consiste in una donazione volontaria di parte del monte giorni/ore di assenza per far fronte a gravi situazioni personali.

La Banca Popolare di Cividale ha come valore imprescindibile la tutela dell'integrità della persona, nella sua sfera fisica, intesa come incolumità, libertà e personalità individuale, e in quella psichica, intesa come l'integrità morale di tutte le persone che entrano in contatto con la Banca nella forma più estesa possibile (dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, ecc.). La Banca pertanto ripudia qualunque attività (anche ad

iniziativa di terzi) che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale o della violazione della dignità della persona, garantendone e promuovendone il rispetto. Condanna altresì ogni comportamento finalizzato alla restrizione della libertà personale perpetrato attraverso la tratta degli individui con lo scopo di trarne un profitto anche indiretto.

In particolare, Banca Popolare di Cividale ha adottato una Politica sui Diritti Umani in cui sono sintetizzati i principi e le regole di comportamento che devono essere rispettati da tutti coloro che operano in nome e per conto della Banca al fine di garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali e delle condizioni di lavoro basilari. I principi adottati sono: non impiegare lavoro minorile; rifiutare il lavoro forzato; tutelare la dignità personale; evitare prassi discriminatorie; favorire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva; tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori; sostenere le comunità locali; rispettare la privacy e le informazioni riservate; offrire condizioni lavorative dignitose.

La Banca si impegna, inoltre, a coltivare importanti e costruttive relazioni sindacali per meglio salvaguardare gli interessi dei dipendenti, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e senso di responsabilità. La Banca Popolare di Cividale considera infatti la relazione informata e attenta con le Organizzazioni Sindacali una propria politica di riferimento. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di un corretto sistema di relazioni sindacali quanto più possibile concertative. Ciò ha permesso di raggiungere alcuni importanti accordi riguardanti il welfare aziendale e la gestione del rapporto di lavoro in un'ottica di flessibilità e contenimento dei costi. Tra questi, la stipula di un accordo con le OO.SS. che prevede che entro la fine del 2018 il pagamento dei premi aziendali possa avvenire anche tramite formule di welfare attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna dedicata.

Tutti i dipendenti della Banca Popolare di Cividale sono coperti da contratti collettivi di lavoro. Al 31 dicembre 2017 i dipendenti iscritti ad un sindacato sono pari a 487, corrispondente ad un tasso di sindacalizzazione⁸ del 83%.

Nel corso del 2017, nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro, si sono generati contenziosi per un numero limitato di cause. In particolare, al 31 dicembre 2017 i contenziosi in essere con i dipendenti sono complessivamente pari a 6, di cui 2 sorti nel 2017. I due contenziosi sorti nel corso dell'anno 2017 sono riconducibili a impugnazioni di risoluzioni di rapporti di lavoro.

Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

La Banca Popolare di Cividale da sempre opera a tutela della sicurezza fisica del personale tramite la gestione attenta della tematica della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la realizzazione di interventi previsti dalla legge per mitigare il rischio, azioni volte alla sensibilizzazione e responsabilizzazione di ciascun dipendente e la promozione di buone pratiche volte al benessere psico-fisico all'interno del luogo di lavoro.

In particolare, Banca Popolare di Cividale consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna, come sancito dal Codice Etico, a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri locali. La cultura della salute e sicurezza viene diffusa, all'interno dell'Istituto, in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi, alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

⁸ Il tasso di sindacalizzazione è stato calcolato rapportando il numero di dipendenti iscritti ad un sindacato al 31/12/2017 rispetto al numero totale dipendenti della Banca al 31/12/2017.

Il lavoro bancario comporta dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori classificabili in tre macro-categorie

- rischi per la sicurezza (rischi provocati da eventi infortunistici correlati all'ambiente di lavoro e all'uso delle apparecchiature);
- rischi per la salute (rischi riguardanti il clima organizzativo impattanti sulla salute, sul benessere e sull'efficienza lavorativa);
- rischi trasversali (rischi nocivi sia per la sicurezza che per la salute dei lavoratori, quale per esempio il rischio rapina).

Per fronteggiare tali rischi, la Banca Popolare di Cividale, provvede ai sensi del D. Lgs 81/2008 alla costante verifica dell'adeguatezza dei luoghi ed attrezzature di lavoro attraverso la valutazione dei rischi generali e per gruppi omogenei e monitora la gestione dello stress da lavoro-correlato. I rischi della Banca e le relative misure di mitigazione sono riepilogati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi.

Gli esponenti aziendali che ricoprono ruoli sensibili ai fini della salute e sicurezza, individuati dal vigente quadro legislativo di riferimento, sono chiamati ad impegnarsi al rispetto delle norme e degli obblighi da questo derivanti in tema di prevenzione e protezione ponendosi, comunque, obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

Inoltre, ai fini della tutela della persona, Banca Popolare di Cividale presta costante attenzione alle problematiche riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni. Di conseguenza ha dato avvio, con il supporto di specialisti di settore, ad una serie di interventi straordinari sugli immobili e attrezzature volti a migliorare la vita lavorativa in azienda, riguardanti il microclima, l'illuminazione, il rumore ed l'ergonomia delle postazioni di lavoro, adottando nuovi materiali e tecnologie.

Un'attenta gestione dei luoghi di lavoro operata dall'Istituto unita ad una continua attività di sensibilizzazione e prevenzione, nonché al monitoraggio della corretta applicazione dei piani di miglioramento, hanno contribuito a limitare il numero di infortuni sul luogo di lavoro. Infatti, nel corso del 2017 si sono verificati 3 infortuni⁹. Nel periodo oggetto di rendicontazione non si sono registrati casi di malattie professionali e non vi è stato nessun incidente mortale.

Le ore complessivamente perse per cause non programmate (ad esempio: infortuni, malattia, visite mediche, ecc.) sono complessivamente pari a 39.762, che corrispondono ad un tasso di assenteismo complessivo¹⁰ del 4,3% (in particolare, 6,8% il tasso riferito alle sole donne; 2,8% quello relativo ai soli uomini).

Numero di infortuni per genere

	Uomini	Donne	Totale
Interni all'azienda	1	1	2
In itinere	-	1	1
Totale	1	2	3

Indici infortunistici per genere

	Uomini	Donne	Totale
--	--------	-------	--------

⁹ La suddivisione degli infortuni per regione come richiesto dal GRI non è applicabile.

¹⁰ Tasso di assenteismo: (numero di ore di assenza non programmate/numero totale di ore lavorate).

Indice di gravità degli infortuni ¹¹	0,005	0,307	0,120
Indice di frequenza degli infortuni ¹²	1,743	5,706	3,246

Costituisce infine parte integrante dell'attività di prevenzione promossa dalla Banca Popolare di Cividale la formazione del personale inerente gli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro volta a favorire il cambiamento dei comportamenti dei singoli lavoratori in un'ottica di miglioramento della percezione del rischio da parte di tutti i dipendenti. Nel corso del 2017, la Società ha erogato 300 ore di formazione dedicata alla salute e sicurezza attraverso corsi rivolti a tutte le categorie di lavoratori.

¹¹ Indice di gravità: (numero di giornate perse per infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate) x 1.000.

¹² Indice di frequenza: (numero di infortuni/numero totale di ore lavorate) x 1.000.000.

Ambiente

Impegno per la tutela dell'ambiente

Banca Popolare di Cividale, consapevole del ruolo fondamentale che ricopre per lo sviluppo del contesto socio-economico e ambientale, individua le proprie scelte in materia ambientale in un'ottica di sviluppo sostenibile e in coerenza con gli obiettivi di business e promuove una politica aziendale attenta alle problematiche relative all'ambiente e al territorio.

Ispirandosi alle linee guida nazionali e internazionali in materia, Banca Popolare di Cividale si impegna a rispettare le normative applicabili in tema di salvaguardia ambientale sulla base del principio di prevenzione e di mitigazione dei rischi, inclusi quelli legati al cambiamento climatico. Presta inoltre particolare attenzione alla promozione di processi e attività sicuri e rispettosi dell'ambiente, mediante l'impiego di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale, di efficienza energetica e di gestione responsabile delle risorse.

In particolare si impegna a:

- **Gestire responsabilmente gli impatti ambientali** derivanti dalle proprie attività pur assicurando la qualità dei servizi offerti al cliente;
- **Prevenire e gestire situazioni di emergenza ambientale**, identificando in anticipo i potenziali rischi e minimizzando i loro impatti potenziali;
- **Garantire un aggiornamento tecnologico costante** degli impianti al fine di ridurre i fattori di inquinamento, gestire in maniera efficiente i consumi di acqua, energia e altre risorse naturali, e contribuire alla mitigazione dei rischi ambientali;
- **Gestire gli acquisti e gli smaltimenti di rifiuti** preservando le risorse naturali e riducendo gli sprechi, recuperando/riutilizzando materie prime e ricorrendo a metodi di smaltimento responsabili nel rispetto di standard di economicità;
- **Ridurre le emissioni di CO₂** e degli altri gas ad effetto serra promuovendo l'uso di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico e adottando soluzioni logistiche che ottimizzino la capacità di trasporto e le emissioni dei mezzi;
- **Tutelare l'ambiente naturale**, l'ecosistema e la biodiversità osservando le normative antinquinamento e utilizzando materiali di riciclo o atossici e rispettosi dell'ambiente in particolare nella realizzazione di lavori di costruzione, ristrutturazione e rigenerazione immobiliare;
- **Collaborare con enti esterni** (e.g., pubblica amministrazione, fornitori) e **coinvolgere e responsabilizzare gli stakeholder**, mirando ad un dialogo attivo, per promuovere l'integrazione delle loro legittime istanze, influenzando positivamente il loro comportamento nei confronti dell'ambiente;
- **Sensibilizzare e accrescere la consapevolezza** di tutti i collaboratori e promuovere conseguentemente azioni e comportamenti utili alla realizzazione di comportamenti eco-compatibili;
- **Coinvolgere i lavoratori e i loro rappresentanti** in merito al rispetto delle norme e delle regole in materia di tutela dell'ambiente, per valorizzare il loro contributo nell'ambito delle strategie per il raggiungimento della Mission della Banca.

Il costante impegno e l'attenzione della Banca nei confronti dell'ambiente sono testimoniati dall'assenza, per l'esercizio 2017, di multe significative e sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.

Gestione delle risorse

Consumi energetici ed emissioni

I consumi energetici della Banca Popolare di Cividale derivano principalmente dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro della sede e delle filiali. I consumi di carburante da parte del parco mezzi aziendale sono invece meno rilevanti sul totale.

Nel 2017 i consumi energetici totali di Banca Popolare di Cividale sono complessivamente pari a circa **24.300 GJ**. In particolare, i consumi energetici indiretti relativi al 2017 sono stati pari a **16.310,71 GJ** di cui circa il **49%** proveniente da energie rinnovabili, dunque con emissioni di CO₂ nulle. La restante parte percentuale ha generato l'emissione di **569,11 t** di CO₂e. Il consumo di energia diretta (metano e, in minima parte, GPL), pari a circa **6.350 GJ**, ha generato l'emissione di **325,18 t** di CO₂e.

Tra i consumi energetici diretti della Banca vi sono anche quelli riconducibili alla flotta aziendale. Attualmente la flotta è costituita da autovetture alimentate a diesel e benzina che nel 2017 hanno consumato complessivamente **47.067** litri di carburante, pari a circa **1.670 GJ** di energia che corrispondono all'emissione di **120,93 t** di CO₂e.

I consumi energetici della Banca sono stati determinati sulla base dei report forniti dai fornitori o delle fatture ricevute. I consumi relativi alla flotta aziendale sono stati determinati sulla base dei report riepilogativi dei consumi registrati nelle schede carburante.

Le emissioni di CO₂ relative ai consumi energetici totali (scope 1, scope 2) sono pari a circa **1.015,22 t** di CO₂e.

Per dare una visione sintetica rispetto all'utilizzo di energia, Banca Popolare di Cividale ha calcolato il proprio indice di intensità energetica rispetto alla superficie lorda degli immobili di suo utilizzo e rispetto al numero di dipendenti.

Esso è pari a **0,63 GJ/m²** e corrispondente all'emissione di circa **0,03 t di CO₂e/m²** relativamente alla superficie degli immobili; è pari a **41,47 GJ/dip** e corrispondente all'emissione di circa **1,73 t di CO₂e/dip** se rapportato al numero dei dipendenti della Banca.

Consumi energetici diretti e indiretti (GJ)

	2017
Consumi energetici diretti	8.031,39
Da fonti non rinnovabili:	8.031,39
Gas naturale	6.337,75
GPL per riscaldamento	16,15
Diesel (consumi flotta aziendale)	1.559,40
Benzina (consumi flotta aziendale)	118,09
Consumi energetici indiretti	16.310,71
Energia elettrica:	
Elettricità da fonti non rinnovabili	2.610,32
Elettricità da fonti rinnovabili	7.956,30
Energia termica/frigorifera ¹³	5.744,09
Consumi energetici totali	24.342,10
Intensità Energetica (consumi tot/n° dipendenti)	41,47
Intensità Energetica (consumi tot/superficie lorda)	0,63

Emissioni di CO₂ dirette e indirette (t di CO₂e)

	2017
Emissioni dirette (scope 1)	446,11
Da fonti non rinnovabili:	446,11
Gas naturale	324,22
GPL per riscaldamento	0,96
Diesel (per autotrazione)	113,01
Benzina (per autotrazione)	7,92
Emissioni indirette (scope 2)	569,11
Elettricità da fonti non rinnovabili	254,12
Elettricità da fonti rinnovabili	-
Energia termica/frigorifera	314,99
Emissioni totali¹⁴	1.015,22
Intensità di emissione (emissioni tot/n° dipendenti) ¹⁵	1,73
Intensità di emissione (emissioni tot/superficie lorda) ¹⁵	0,03

La Banca ha stimato inoltre gli impatti ambientali derivanti dagli spostamenti dei propri dipendenti per motivi professionali. Le emissioni che derivano dagli spostamenti del personale in aereo e treno sono stati determinati sulla base dei report forniti dall'agenzia viaggi e dei biglietti acquistati senza l'ausilio di quest'ultima e ammontano, per il 2017, a circa **6,97 t** di CO₂ e.

¹³ Si tratta di energia termica e frigorifera distribuita attraverso una rete di mini - teleriscaldamento con centrale a trigenerazione che rappresenta in termini tecnologici una delle migliori soluzioni per l'efficienza energetica. In particolare, la trigenerazione rappresenta un campo specifico della cogenerazione che oltre alla produzione di energia elettrica consente di utilizzare l'energia termica recuperata - calore prodotto -, anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i gruppi di raffreddamento.

¹⁴ Le emissioni di CO₂ equivalente comprendono solamente CO₂. L'anno base utilizzato ai fini del calcolo è il 2017 e sono consolidate secondo il metodo del controllo operativo. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati: dal *Department for Environment, Food & Rural Affairs* (DEFRA) nel 2017 e dal *Department for Business, Energy & Industrial Strategy* (BEIS) nel 2017. Per il fattore di emissione relativo all'energia elettrica si fa riferimento al DEFRA 2015.

¹⁵ L'intensità delle emissioni di gas effetto serra è stata calcolata considerando le emissioni di CO₂ dello scope 1 (EN15) e dello scope 2 (EN16).

Emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti (t di CO₂e)

	2017
Emissioni derivanti dai viaggi in aereo (scope 3)	3,71
Breve distanza	2,35
Media distanza	1,36
Lunga distanza	-
Emissioni derivanti dai viaggi in treno (scope 3)	3,26
Linea ferroviaria nazionale	3,26
Linea ferroviaria internazionale	-
Emissioni totali¹⁶	6,97

Interventi di efficientamento energetico

Per la riduzione degli impatti sull'ambiente dovuti ai consumi di energia, l'approccio di Banca Popolare di Cividale è orientato al miglioramento continuo, ottenuto anche tramite un'attenta pianificazione di attività e interventi.

Nella sede di Banca Popolare di Cividale è in corso un piano "education" diretto in primis alla sensibilizzazione del personale verso comportamenti che determinino una riduzione dei consumi energetici della Banca. Nell'ambito di tale piano è stato inoltre definito un processo di transizione verso fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili.

Il piano prevede nello specifico di installare, nelle filiali di proprietà, nonché in quelle in cui sia concesso l'utilizzo del tetto, impianti fotovoltaici e di attuare il monitoraggio costante dei consumi di energia. Inoltre è prevista la sostituzione degli impianti di riscaldamento obsoleti e l'attuazione di politiche di regolazione delle funzioni di riscaldamento e raffrescamento.

La Banca si è posta altresì l'obiettivo di razionalizzare e ammodernare la flotta aziendale secondo criteri "green": le vetture che di volta in volta giungono a fine vita verranno sostituite con nuove vetture ibride fino alla completa sostituzione del parco mezzi entro il 2020.

Al fine di ridurre i consumi di carburante, è attualmente in fase di sperimentazione anche l'iniziativa di utilizzare software per l'effettuazione di video-chiamate, anziché spostarsi fisicamente. Nel corso del 2017, nell'ambito del "Progetto Talento", tale iniziativa è stata impiegata per la selezione del personale su un campione di cento persone.

Grazie all'insieme di queste iniziative, entro il 2020 si prevede una notevole riduzione dei consumi di energia con conseguente diminuzione delle emissioni.

Ad oggi sono stati effettuati i seguenti interventi specifici:

- interventi di *relamping* presso le filiali di Gemona e Tolmezzo e presso il garage della nuova sede, attraverso la sostituzione delle tradizionali lampadine con nuovi apparecchi a tecnologia LED, che permettono di risparmiare circa 29 GJ di energia elettrica all'anno.

¹⁶ Le emissioni di CO₂ equivalente comprendono solamente CO₂. L'anno base utilizzato ai fini del calcolo è il 2017. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati dal DEFRA 2017.

- installazione di un timer sulla macchinetta del caffè, che permette di risparmiare circa 3 GJ di energia elettrica all'anno.

L'insieme degli interventi effettuati permette alla Banca Popolare di Cividale di risparmiare annualmente circa **32¹⁷ GJ** di energia elettrica con una conseguente riduzione di emissioni pari a **3,12 t¹⁸** di CO₂ e.

Acquisto e impiego responsabile delle risorse

La Banca Popolare di Cividale, data la natura dei suoi servizi e prodotti, nell'ambito delle proprie attività utilizza principalmente carta e toner. Nel corso degli anni sono state attivate numerose iniziative aventi l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali delle attività della Banca attraverso l'impiego responsabile delle risorse.

Grazie ai progetti "Paperless" che hanno introdotto nei documenti la "no print area" e promosso l'utilizzo della Firma Elettronica Avanzata (c.d. firma grafometrica), modalità che permette di firmare i documenti bancari senza stamparli su carta, il consumo di carta e di toner è considerevolmente diminuito. Nel corso del 2017, la riduzione dei consumi di carta e di toner è stata resa possibile anche grazie a pratiche di comunicazione "on screen" che stanno progressivamente sostituendo quelle attuate tramite manifesti, *dépliant*, ecc.

Nel corso del 2017, il consumo totale di carta è stato complessivamente pari a **41.416 kg**, in diminuzione del 7,7% rispetto al 2016. È diminuito del 45% anche il consumo di toner. In particolare, lo stesso è stato pari a **1.024 unità**, nel 2017.

L'attenzione della Banca alla minimizzazione degli impatti ambientali generati dall'approvvigionamento di materiali di consumo si è concretizzata anche nell'impiego di una quantità di toner rigenerati pari al **44%** del totale di toner acquistati (449 unità su 1024 utilizzate nel 2017).

Per assicurare una gestione sostenibile delle risorse ambientali, Banca Popolare di Cividale ha inoltre avviato un processo interno di rigenerazione immobiliare delle filiali, finalizzato alla riduzione dei materiali inquinanti, all'incentivazione dell'uso di materiali atossici a base naturale (con particolare riferimento a vernici, materiali di giunzione, collanti, ecc.).

In aggiunta, la Banca ha attuato una speciale politica riguardante i materiali per arredi o più in generale per gli accessori, mirata ad incentivare l'uso di materiali provenienti da riciclo.

Queste iniziative permetteranno alla Banca un significativo e misurabile aumento della qualità e vivibilità degli ambienti interni oltre ad un miglioramento del proprio impatto sull'ambiente.

Il processo di rinnovamento delle filiali, progettato e sviluppato in collaborazione con l'università degli studi di Udine, che ha interessato 20 filiali nel 2017, interesserà 25 nel 2018 con l'obiettivo di raggiungere la totalità delle filiali entro la fine del 2019.

¹⁷ Il risparmio totale di energia è stato stimato considerando:

- per gli interventi di *relamping*, i kW di potenza in meno consumati dalle lampade a LED rispetto a quelle tradizionali moltiplicati per le ore e i giorni in cui sono state accese;
- per il timer della macchinetta del caffè, la stima fornita da CiviEsco.

¹⁸ Il fattore utilizzato per il calcolo delle emissioni relative all'energia elettrica è stato pubblicato dal DEFRA nel 2015.

Rifiuti

Nella gestione dei propri rifiuti, Banca Popolare di Cividale opera nel rispetto della normativa vigente e persegue la politica di minimizzazione degli impatti attraverso una gestione accurata degli smaltimenti privilegiando, quando possibile, il riciclo o il recupero dei materiali avvalendosi sia del sistema di raccolta urbana che di smaltitori specifici per le singole categorie di rifiuto prodotte, in particolare quelli pericolosi.

La corretta gestione dei rifiuti è favorita da diverse iniziative di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente tra cui la raccolta differenziata operata presso tutte le filiali di Banca Popolare di Cividale.

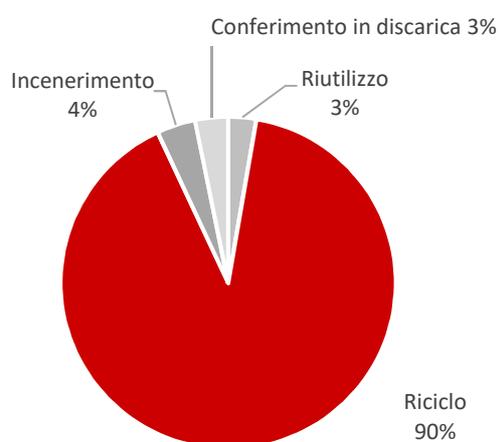
I rifiuti totali prodotti da Banca Popolare di Cividale nel 2017 sono pari a circa **28 t**, di cui circa 2 t sono classificati come rifiuti pericolosi.

Per quanto attinente alle modalità di smaltimento¹⁹, il **90%** dei rifiuti prodotti è stato avviato al riciclo, il **4%** è destinato alla termovalorizzazione, il **3%** è confluito in discarica e il restante **3%** è stato riutilizzato.

Un obiettivo previsto per il prossimo futuro, relativamente alla gestione dei rifiuti, è l'aumento dell'accuratezza nel controllo dell'avvenuto smaltimento. Per perseguire questo obiettivo verranno svolte azioni di coinvolgimento delle ditte responsabili del trasporto e della disposizione finale dei rifiuti.

Rifiuti prodotti (t)	2017
Rifiuti pericolosi	2,35
Toner	1,84
Dispositivi elettronici	0,40
Batterie e dispositivi di memorizzazione	0,11
Rifiuti non pericolosi	26,20
Carta / cartone	25,80
Plastica	0,40
Totale	28,55

Rifiuti per metodo di smaltimento



¹⁹ Le modalità di smaltimento dei rifiuti sono state determinate sulla base dei formulari dei rifiuti ricevuti dagli operatori specializzati di cui si avvale la Banca ai fini dello smaltimento. Per i rifiuti in plastica, i dispositivi elettronici e le batterie è stata effettuata una stima.

Acqua

Il consumo di acqua per Banca Popolare di Cividale è principalmente legato ai consumi di acqua potabile degli uffici.

La Banca è attiva nella promozione dell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, destinato a soddisfare il fabbisogno attuale, senza compromettere la capacità di soddisfare le necessità delle generazioni future.

A tale scopo ha avviato un progetto per la riduzione dei consumi che prevede come prima fase la verifica puntuale delle utenze idriche, dei consumi, delle tipologie di utilizzo e delle caratteristiche qualitative dell'acqua utilizzata.

In seguito è prevista la definizione di un piano diretto a ottimizzare i consumi di acqua, anche mediante l'installazione, nel 2018, di un impianto di monitoraggio dei consumi.

L'impegno principale di Banca Popolare di Cividale è infatti il **monitoraggio costante dei contatori** di acqua potabile, anche tramite il coinvolgimento di società terze specializzate, al fine di riscontrarne il consumo ed il corretto funzionamento per tutte le filiali.

Queste azioni hanno l'obiettivo, soprattutto per la sede centrale, di ottimizzare i consumi di acqua arrivando ad una riduzione stimata del 20% rispetto a quella attuale.

Nel 2017 l'acqua totale prelevata dall'acquedotto comunale e consumata²⁰ dalla Banca è stata pari a **10.833 m³**, in linea con i consumi dell'anno precedente, pari a circa 10.900 m³.

CiviEsco

È operativa CiviEsco, Energy Service Company costituita su volontà della Banca in collaborazione con il partner tecnico Tep Energy Solutions di Roma.

L'obiettivo della società è agevolare i processi di efficientamento energetico nel settore pubblico e privato superando i classici limiti di remunerazione e finanziabilità delle ESCo tradizionali. La volontà è di coinvolgere, in linea con Europa 2020, il territorio di riferimento della banca in un processo virtuoso di lungo periodo, che lo proietti verso un'economia basata su conoscenza e innovazione, più efficiente, più verde e più intraprendente con sempre maggiore occupazione.

Tutto ciò assieme al tessuto imprenditoriale locale, sviluppando reti d'impresa ed instaurando rapporti di collaborazione con le istituzioni di ricerca e sviluppo.

²⁰ Sono escluse le utenze condominiali.

Appendice

Nota Metodologica

Standard di rendicontazione applicati

La Dichiarazione di carattere non finanziario della Banca Popolare di Cividale (nel seguito anche “Dichiarazione”), predisposta ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. 254/2016 (nel seguito anche “Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

La presente Dichiarazione, che sarà pubblicata con periodicità annuale, è stata predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e per l’esercizio 2017 secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative*, versione GRI-G4 rilasciate nel 2013 (opzione *in accordance “Core option”*), integrate con il supplemento di settore per il settore finanziario e del credito “GRI-G4-Financial Services Sector Disclosures”. Tali linee guida costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento alla pagina 65 è riportato il GRI Content Index.

La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli standard GRI: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, descritta alle pagine 25 e seguenti del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Perimetro di reporting

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione di carattere non finanziario della Banca Popolare di Cividale si riferiscono alla performance della Banca Popolare di Cividale (di seguito anche “la Banca”) per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. La presente Dichiarazione di carattere non finanziario comprende i dati della sede e delle filiali. Eventuali limitazioni di tale perimetro sono opportunamente indicate all’interno del documento. Inoltre, come previsto dal Decreto, in sede di prima applicazione della normativa è stato fornito un raffronto solo sommario e qualitativo rispetto agli esercizi precedenti.

Processo di rendicontazione

La predisposizione della Dichiarazione di carattere non finanziario della Banca Popolare di Cividale per il 2017 si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto:

- il coinvolgimento di tutte le aree/funzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria della Banca. E’ stato richiesto loro un contributo nell’individuazione e valutazione dei temi materiali, dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e degli standard GRI. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e

calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio 2017;

- l'approvazione della Dichiarazione da parte del Consiglio di Amministrazione, convocato per l'approvazione del Bilancio 2017 in data 20/3/2018;
- il rilascio di un giudizio di conformità sulla Dichiarazione da parte di EY S.p.A. nella forma di un esame limitato;
- la pubblicazione della Dichiarazione sul sito internet al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

Principi di rendicontazione

L'identificazione e la rendicontazione dei contenuti della Dichiarazione di carattere non Finanziario ha tenuto in considerazione i principi GRI di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza. Per la definizione dei criteri di qualità informativa e del perimetro di rendicontazione sono stati altresì applicati i principi GRI di equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Tabella di raccordo tra i temi materiali della Banca, gli ambiti del D. Lgs 254/16 e le GRI-G4 Guidelines

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	TOPIC-SPECIFIC GRI-G4 DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DEGLI IMPATTI		I cinque ambiti del Decreto				
				Ambiente	Società	Persone	Diritti Umani	Corruzione
		IMPATTI INTERNI ALLA BANCA	IMPATTI ESTERNI ALLA BANCA					
Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone	Economic Performance (G4-EC1)	Tutta la Banca	Soci e azionisti, Dipendenti, Clienti, Fornitori, Enti e Istituzioni, Collettività		✓			
Operatività radicata nel territorio	Procurement Practices (G4-EC9)	Tutta la Banca	Soci e azionisti, Dipendenti, Clienti, Fornitori, Enti e Istituzioni, Collettività		✓			
Innovazione, qualità del servizio e ascolto e soddisfazione del cliente	Grievance Mechanisms for Impacts on Society (G4-SO11)	Tutta la Banca	Soci, Clienti		✓			
Supporto alla comunità e al Terzo settore	Economic Performance (G4-EC1)	Tutta la Banca	Soci e azionisti, Dipendenti, Clienti, Fornitori, Enti e Istituzioni, Collettività		✓			
Politica di credito responsabile	Product Portfolio (G4-FS1)	Tutta la Banca	Soci e Azionisti, Clienti, Collettività, Generazioni Future	✓	✓			
Etica e integrità nella gestione del business	Ethics and Integrity (G4-56), Compliance	Tutta la Banca	Tutti gli stakeholder	✓	✓	✓	✓	✓

	(G4-EN29, G4-SO8, G4-PR9)							
Formazione e sviluppo del personale	Training and education (G4-LA9, G4-LA11)	Tutta la Banca	Soci e azionisti, Dipendenti, Organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei lavoratori, Clienti			✓		
Trasparenza e semplicità di linguaggio nelle comunicazioni	Product and Service Labeling (G4-PR4), Marketing Communications (G4-PR7)	Tutta la Banca	Soci e azionisti, Dipendenti, Clienti, Enti e Istituzioni, Collettività		✓			
Relazioni esterne e con i soci*	-	Tutta la Banca	Soci e azionisti, Enti e Istituzioni		✓			
Privacy, sicurezza e protezione dei dati	Customer Privacy (G4-PR8)	Tutta la Banca	Dipendenti, Clienti, Fornitori		✓			
Tutela dell'occupazione	Employment (G4-LA1)	Tutta la Banca	Dipendenti, Organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei lavoratori, Collettività			✓		
Sviluppo di prodotti etici/green	Product Portfolio (G4-FS7, G4-FS8)	Tutta la Banca	Soci e Azionisti, Clienti, Collettività, Generazioni Future	✓	✓			
Diversità, pari opportunità e inclusione	Diversity and Equal Opportunity (G4-LA12), Organizational Profile (G4-10), Governance (G4-40), Non Discrimination (G4-HR3)	Tutta la Banca	Soci e Azionisti, Dipendenti, Collettività			✓	✓	

(*) Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un Topic-Specif GRI-G4) Banca Popolare di Cividale riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

GRI Content Index

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note	Omissioni
GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
Strategia e analisi			
G4-1	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Pag. 3	
Profilo dell'organizzazione			
G4-3	Nome dell'organizzazione	Pag. 5	
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 6-7	
G4-5	Sede principale	Ultima di copertina	
G4-6	Paesi di operatività	Pag. 6	
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 13	
G4-8	Mercati serviti	Pag. 6	
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 5	
G4-10	Numero dei dipendenti per tipo di contratto, area geografica e genere	Pag. 46-47	
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Pag. 53	
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	Pag. 35-36	
G4-13	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione riguardanti le dimensioni del Gruppo, la struttura, la proprietà, o la catena dei fornitori	Non sono intervenuti cambiamenti significativi.	
G4-14	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Pag. 17-18	
G4-15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Pag. 39	
G4-16	Appartenenza ad associazioni e organizzazioni di sostegno nazionale o internazionale	Pag. 24-25	
Materialità e perimetro del report			
G4-17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	La Società non appartiene ad un Gruppo, predispone quindi una Dichiarazione individuale di carattere Non Finanziario.	
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti	Pag. 26-27, 63	
G4-19	Aspetti materiali identificati	Pag. 28	

G4-20	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'interno dell'organizzazione)	Pag. 64-65	
G4-21	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'esterno dell'organizzazione)	Pag. 64-65	
G4-22	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti e motivazioni di tali modifiche	Si tratta della prima Dichiarazione di carattere Non Finanziario che, a differenza dei precedenti Rapporti di Sostenibilità pubblicati dalla Banca, recepisce i precetti normativi del D. Lgs. 254/2016.	
G4-23	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Si tratta della prima Dichiarazione di carattere Non Finanziario che, a differenza dei precedenti Rapporti di Sostenibilità pubblicati dalla Banca, recepisce i precetti normativi del D. Lgs. 254/2016.	
Coinvolgimento degli stakeholder			
G4-24	Lista degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione	Pag. 23-24	
G4-25	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pag. 23	
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 23	
G4-27	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni (stakeholder engagement)	Pag. 23-24	
Profilo del report			
G4-28	Periodo di rendicontazione	Pag. 63	
G4-29	Data di pubblicazione del report più recente	Rapporto di Sostenibilità 2015, Ogni giorno concretamente Banca, pubblicato nel 2016	
G4-30	Periodicità di rendicontazione	Pag. 63	
G4-31	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Ultima di copertina	
G4-32	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta e tabella dei contenuti GRI	Pag. 63, 66-71	
G4-33	Assurance esterna del report	Pag. 72-74	
Governance			

G4-34	Struttura di Governance aziendale	Pag. 13-15	
G4-40	Processi e relativi criteri di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo	Pag. 16	
G4-52	Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni	Pag. 51-52	
Etica e integrità			
G4-56	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Pag. 8-9, 18-20	
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
Categoria: Performance economica			
<u>Performance economica</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 10	
EC1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 11-12	
<u>Pratiche degli acquisti</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 35-36	
EC9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Pag. 36	
Categoria: Performance ambientale			
<u>Materiali</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 56, 60	
EN1	Materiali utilizzati per peso e volume	Pag. 60	
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che provengono da riciclaggio	Pag. 60	
<u>Energia</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 56-57, 59	
EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 57-58	
EN4	Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione	Pag. 58-59	
EN5	Intensità energetica	Pag. 57-58	
EN6	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative	Pag. 59-60	
<u>Acqua</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 56, 62	
EN8	Prelievi di acqua per fonte	Pag. 62	
<u>Emissioni</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 56-57, 59	

EN15	Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 1)	Pag. 57-58	
EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 2)	Pag. 57-58	
EN17	Altre emissioni di gas serra indirette (scopo 3)	Pag. 58-59	
EN18	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	Pag. 57-58	
EN19	Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative	Pag. 60	

Scarichi e rifiuti

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 56, 61	
EN23	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pag. 61	

Compliance

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 56	
EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Pag. 56	

Categoria: Performance sociale

Sottocategoria: Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate

Occupazione

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 44, 47-48	
LA1	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	Pag. 47-48	
LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	Pag. 52	

Salute e Sicurezza dei lavoratori

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 53-55	
LA6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per area geografica e per genere	Pag. 54	

Formazione e istruzione

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 49-51	
LA9	Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria professionale	Pag. 50	
LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni di performance e sviluppo carriera	Pag. 51	

Diversità e pari opportunità

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 13-14, 20-21, 44-46, 48-49	
LA12	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Pag. 13-14, 44-46, 48	
<u>Partiche lavorative: gestione delle lamentele</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 53	
LA16	Reclami sulle condizioni di lavoro depositati, affrontati e risolti	Pag. 53	
Sottocategoria: Diritti umani			
<u>Non discriminazione</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 20-22, 48-49, 52-53	
HR3	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Pag. 49	
Sottocategoria: Società			
<u>Anti-corruzione</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 18-19, 21	
SO5	Episodi di corruzione e azioni intraprese	Pag. 20	
<u>Compliance</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 18-20	
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Pag. 20	
<u>Impatti sulla società: gestione delle lamentele</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 40-42	
SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Pag. 40-42	
Sottocategoria: Responsabilità di prodotto			
<u>Etichettatura dei prodotti e servizi</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 42-43	
PR4	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Pag. 42	
<u>Attività di marketing</u>			
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 42	
PR7	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing	Pag. 42	

Privacy dei consumatori

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 42-43	
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Pag. 43	

Compliance

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 42	
PR9	Sanzioni per non compliance a leggi e regolamenti relativi alla fornitura di prodotti e servizi	Pag. 42	

INDICATORI DEL "G4 SECTOR DISCLOSURES" RELATIVO AI "FINANCIAL SERVICES"**Portafoglio prodotti**

G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 29, 37-39	
FS1	Politiche ambientali e sociali applicate alle attività di business	Pag. 29, 37-39	
FS7	Prodotti e servizi con finalità sociali	Pag. 37-39	
FS8	Prodotti e servizi con finalità ambientali	Pag. 39	

Con riferimento alla tematica "Relazioni esterne e con i soci" (non direttamente collegata ad un Topic-Specific GRI-G4) Banca Popolare di Cividale riporta nel documento (pag. 29-31) l'approccio di gestione adottato e i seguenti indicatori definiti dall'organizzazione stessa:

- soci per tipologia;
- soci per area geografica;
- soci per anzianità;
- numero di soci/clienti della Banca;
- contenziosi in essere con i soci.

Relazione della Società di revisione indipendente



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione di carattere non finanziario di Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. (di seguito "la Banca") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposta ex art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e alle Linee Guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative ("Linee Guida GRI-G4"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Banca e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dalle "Linee Guida GRI-G4". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio della Banca;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca, abbiamo:

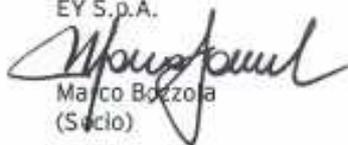
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dalle "Linee Guida GRI-G4".

Verona, 11 aprile 2018

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)

Sede Sociale e Direzione Generale
Cividale del Friuli
Via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-1
Tel. +39.0432.707111
Fax +39.0432.730370
info@civibank.it
www.civibank.it